

Bilancio Sociale 2006



**Centro di Servizi
per il Volontariato
di Palermo**





Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo

Via Maqueda 334 - 90134 - Palermo

Numero verde 840 702 999

Fax 091 3815499 - C.F. 97169780828

www.cesvop.org - info@cesvop.org

SINCERT



Il CeSVoP è un'organizzazione con sistema di gestione per la qualità certificato n. 13101

1. PREMESSA

1.1 INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il Bilancio sociale, chiamato anche Bilancio di Missione, è un documento fondamentale per un Ente che non ha il fine di realizzare un profitto, ma ha la responsabilità di utilizzare risorse per raggiungere uno scopo sociale.

E' noto a tutti che i Centri di Servizio, che funzionano seguendo tutte le disposizioni legislative e regolamentari derivanti dalla L. 266/1991 e dal D.M. 8 ottobre 1997, sono enti governati dal volontariato che hanno il delicato compito di utilizzare risorse economiche importanti per sostenere il volontariato e i volontari, attivi nell'ambito di quanto previsto dalla legge quadro sul volontariato, nel raggiungimento dei propri scopi solidaristici.

Per questa ragione il Centro di Servizio si sforza di costruire un sistema partecipato di costruzione della progettualità, di individuazione degli obiettivi strategici del suo funzionamento, in modo da mantenerlo sempre orientato alle esigenze del volontariato locale.

Ciò deve avvenire ovviamente nell'ambito delle previsioni legislative, delle regole di funzionamento individuate dal sistema di finanziamento incentrato sui Comitati di Gestione dei Fondi speciali per il Volontariato presso le Regioni e nel rispetto dei principi della trasparenza di funzionamento e dell'efficienza nell'uso delle risorse.

Il soddisfacimento delle attese dei "portatori di interessi" o "stakeholders", innanzitutto le Organizzazioni di Volontariato e i loro soci, va misurato sia sui risultati economici e finanziari della gestione, ma anche sui risultati di carattere sociale, relativi alle richieste espresse appunto dagli utenti del Centro di Servizio, i "portatori di interessi".

Il Bilancio Sociale appunto è una forma di rendicontazione che consente di integrare le informazioni di carattere economico con i risultati di interesse sociale conseguiti, con particolare riferimento agli interessi degli utenti.

Poiché i Centri di Servizio del Volontariato amministrano risorse non proprie, ma assegnate dalle Fondazioni di origine bancaria in base a precise disposizioni di legge per specifici obiettivi, e poiché questi obiettivi riguardano il sostegno alle Organizzazioni di Volontariato che sono enti a supporto delle persone più deboli della nostra comunità, riteniamo fondamentale la trasparenza contabile e amministrativa, unita alla valutazione del rapporto fra uso delle risorse e finalità sociali.

Tutto ciò necessita di regole e strumenti di cui non dobbiamo avere paura come di pericoli burocratici, ma che dobbiamo anzi imparare a gestire come garanzie di efficacia di ciò che facciamo.

Viviamo in una regione in cui le regole spesso sono state utilizzate per giustificare il “non fare”, e dove molti tentano di giustificare culturalmente l’illegalità sostenendo che è l’unico modo per “fare”.

Proprio dal mondo del volontariato deve invece venire un modello di rispetto delle regole per “fare meglio e nell’interesse di tutti”, un modello di rigore per garantire efficienza e ridurre gli sprechi, che in fondo è l’unico modo per fare veramente solidarietà.

Il Bilancio sociale che pubblichiamo vuole essere uno strumento che consente agli utenti, soci e non soci, agli enti che ci finanziano, alle comunità locali di formarsi un’opinione sull’operato del Centro di Servizio, incrociando dati di bilancio con dati “sociali”.

Dal Bilancio sociale ci aspettiamo che il volontariato del nostro territorio riceva le informazioni per indicare i miglioramenti, i punti di forza e i punti che vanno invece rafforzati che consentiranno al Centro di Servizio di svolgere sempre meglio il suo compito.

Ferdinando Siringo
Presidente del Ce.S.Vo.P.

1.2 NOTA METODOLOGICA

La scelta di adottare il Bilancio Sociale si è imposta rapidamente, nei Centri di Servizio per il Volontariato della Sicilia, per la volontà di promuovere la massima trasparenza nei rapporti con gli stakeholder principali.

Nel 2004 si decise, così, di porre questo obiettivo all'interno delle azioni di coordinamento regionale, con l'obiettivo di produrre Bilanci Sociali comparabili e armonici come stili e contenuti.

Nel contempo, il coordinamento nazionale dei Centri di Servizio, CSV.net, andava elaborando linee guida per la rendicontazione sociale, anche grazie all'attiva partecipazione di rappresentanti dei CSV siciliani al gruppo di lavoro di CSV.net sulla valutazione e rendicontazione.

Risultò pertanto logico e opportuno, per i CSV della Sicilia, aderire alla proposta di CSV.net di un percorso di accompagnamento, basato sul modello proposto a livello nazionale.

Si è così arrivati, all'inizio del 2006, ad un incontro fra CSV.net e i tre CSV della Sicilia (Catania, 11 marzo 2006) in cui si è formalizzato l'avvio del percorso.

Dopo due giornate formative comuni (Palermo, 20 e 21 aprile), destinate a dirigenti ed operatori dei tre CSV per condividere la conoscenza delle tematiche e degli strumenti per la rendicontazione sociale.

A questo punto, i percorsi si sono separati e si sono svolti attraverso alcuni incontri presso ciascun CSV ed un lavoro di raccolta dati, redazione e revisione testi, che ha visto impegnati gli operatori incaricati e i consulenti di CSV.net.

Per quanto riguarda Palermo, i soggetti che hanno partecipato più attivamente alla conduzione del processo di elaborazione sono stati:

- un gruppo di lavoro dei dipendenti e collaboratori del Centro, tra cui in particolare Marianna Siino, con il coordinamento svolto dal direttore, che ha assunto anche il compito della redazione dei testi. Tutti i collaboratori sono stati coinvolti nel lavoro di elaborazione iniziale e di impostazione del documento.
- i componenti del Comitato Direttivo hanno fornito dati per la descrizione del percorso di avvio e costituzione del Centro, oltre a rivedere la bozza finale approvata dallo stesso Comitato con delibera n.91 del verbale n.81 del 11/10/2007 poi in assemblea il 26/11/2007.

Il lavoro è stato accompagnato nelle sue linee generali dal responsabile del Gruppo Valutazione e Bilancio Sociale di CSV.net, Luigino Vallet e dal componente Marco Cavedon e dai consulenti che lo hanno affiancato.

Preliminarmente alla realizzazione del lavoro, il Gruppo Valutazione e Bilancio Sociale di CSV.net, ha svolto due giornate formative comuni (Palermo, 20 e 21 aprile), destinate a dirigenti ed operatori dei tre CSV siciliani, per condividere la conoscenza delle tematiche e degli strumenti per la rendicontazione sociale. A seguito di tale percorso formativo, il documento di Bilancio Sociale è stato realizzato seguendo le indicazioni del modello di CSV.net¹. E' pertanto composto di 3 sezioni principali:

- nella prima sezione - "L'identità" - viene fornita una descrizione generale del Ce.S.Vo.P., presentando in particolare la missione e le strategie fondamentali, la mappa dei suoi stakeholder, il sistema di governo, la struttura organizzativa, i principali processi gestionali. Vengono inoltre illustrate alcune caratteristiche fondamentali del mondo del volontariato della province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani verso cui si rivolge prioritariamente l'operato di Ce.S.Vo.P.;
- nella seconda sezione - "La dimensione economica" - si effettua un'analisi dei proventi e degli oneri dell'associazione;
- nella terza sezione - "La dimensione sociale" - viene effettuata una rendicontazione sulle attività realizzate ed i risultati ottenuti nel 2006.

Essendo questa la prima edizione del Bilancio sociale, nel processo di costruzione si sono scoperte alcune carenze nel sistema di raccolta dei dati e delle informazioni rilevanti per rendere trasparente e comprensibile l'azione sociale del Centro. I miglioramenti individuati ed auspicati per le prossime edizioni sono indicati nel testo e riassunti al termine, nel capitolo "Obiettivi di miglioramento".

Fra questi, è importante citare l'obiettivo di un sempre più ampio e consapevole coinvolgimento degli stakeholder nella realizzazione del Bilancio Sociale stesso.

Su questo tema, delicato e importante, si intende cominciare ad impegnarsi da subito, con una strategia di presentazione del Bilancio Sociale 2006, che non sia una rituale presentazione pubblica, ma piuttosto l'occasione per alcuni incontri di scambio e riflessione con i diversi stakeholder.

Alberto Giampino
Direttore del Ce.S.Vo.P.

¹ "Modello per il Bilancio Sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato – Guida operativa per la redazione" – CSV.net – 2006. Il documento è scaricabile dal sito www.csvnet.it

1.3 LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CoGe

Il sistema dei fondi speciali per il volontariato è nato più di dieci anni fa, nella nostra Regione i centri di servizio per il volontariato hanno iniziato la propria attività nel 2001, e da circa sei anni operano a favore delle tante organizzazioni siciliane.

Il cammino è stato lento, ma caratterizzato da una crescente presenza nel territorio ed una sempre più qualificata azione nei confronti dei volontari.

L'art. 15 della legge 266/91 (legge quadro sul volontariato) stabilisce che le risorse messe a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria debbono essere amministrate dalle organizzazioni di volontariato attraverso la creazione di strutture democratiche che vedano il coinvolgimento delle organizzazioni stesse. Il fondo è gestito da un comitato che verifica la corrispondenza delle azioni dei CSV al dettato normativo, contenuto soprattutto nel decreto attuativo dell'art. 15 L266/91 (D.M. 8/10/1997 del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero per la Solidarietà pubblicato sulla G.U.R.I. n.241 del 15/10/1997).

Ne consegue che i CSV debbono perseguire una politica caratterizzata dalla trasparenza e dalla condivisione degli obiettivi nei confronti di tutti gli stakeholders.

Il bilancio sociale diventa quindi uno strumento quasi indispensabile poiché è il mezzo con il quale un'organizzazione rende conto, in una prospettiva sia consuntiva che programmatica, della propria missione, delle proprie strategie, delle attività realizzate, dei risultati prodotti, nei confronti di tutti i portatori di interessi, rappresentati non solo dal comitato di gestione del fondo speciale, ma da tutti gli attori che vivono e interagiscono nella società dove opera il centro di servizio per il volontariato. I centri di servizio siciliani hanno da sempre cercato di rispettare i principi del bilancio sociale ed hanno lavorato per adeguare la propria struttura organizzativa affinché rispondesse a queste esigenze.

Oggi, attraverso questa pubblicazione, si concretizza un obiettivo importante per il Ce.S.Vo.P. e per tutte le organizzazioni di volontariato da esso assistite.

Auguro a tutti i volontari che operano nelle quattro province del Ce.S.Vo.P. un buon lavoro, sicuro che i principi ispiratori e la vocazione che li anima sono indirizzate verso un miglioramento di tutta la società siciliana.

Un ringraziamento ai collaboratori del centro, ai suoi organi dirigenti ed al Presidente, Prof. Ferdinando Siringo.

Vito Puccio
Presidente del Comitato di Gestione
del Fondo Speciale per il Volontariato
nella Regione Siciliana

2. L'IDENTITÀ

2.1 I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO IN ITALIA E IN SICILIA

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) italiani sono stati istituiti a seguito della legge 266/91, la legge sul volontariato approvata nell'agosto 1991 dal Parlamento italiano dopo un lungo periodo di dibattito, iniziato negli anni '70 dello scorso secolo, all'interno del mondo delle associazioni e del mondo politico. Un percorso nato dal basso e dal protagonismo delle esperienze radicate e diffuse nel territorio italiano, soprattutto quelle a carattere maggiormente innovativo.

L'art. 15 della legge 266/91 prevede che un quindicesimo dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni al fine di istituire i Centri di Servizio per il Volontariato, i quali hanno come scopo quello di essere «a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato [...] con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività».

I loro compiti sono stati poi precisati dall'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro dell'ottobre 1997, secondo cui i Centri di Servizio:

«Erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:

- a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- b) offrono consulenza e assistenza qualificata, nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad OdV;
- d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale».

Inoltre la stessa Legge 266/91 dispone le modalità di finanziamento dei CSV, prevedendo che «una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi» delle Fondazioni di origine bancaria «venga destinata alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni».

Ogni Fondo speciale viene amministrato da un Comitato di Gestione (Co.Ge.)², composto da:

- 1 rappresentante della Regione competente;
- 4 rappresentanti delle OdV maggiormente presenti nel territorio regionale;
- 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 7 membri nominati dalle Fondazioni bancarie;
- 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (ACRI);
- 1 rappresentante degli Enti locali della Regione.

2 Decreto del Ministero del Tesoro dell'ottobre 1997, art. 2.

Oltre ad istituire i CSV, il Co.Ge. svolge le seguenti funzioni:

- nomina di un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV;
- ripartizione annuale, fra i vari CSV istituiti nella regione, delle somme disponibili nel Fondo Speciale, previa presentazione di un progetto annuale delle attività da parte di ogni CSV;
- verifica sulla regolarità delle rendicontazioni nell'utilizzo dei fondi;
- eventuale cancellazione di un Centro di Servizio dal registro dei CSV, qualora venga accertato il venir meno dell'effettivo svolgimento delle attività a favore delle OdV, o qualora appaia opportuna una diversa funzionalità e/o competenza territoriale dei CSV esistenti, o nel caso di inadempienze o irregolarità di gestione.

Per le proprie spese di funzionamento il Co.Ge. può disporre di somme «nella misura strettamente necessaria per la copertura delle spese annualmente previste».

A seguito dell'emanazione della Legge 266 alcune Regioni e alcune Casse di Risparmio presentarono ricorsi alla Corte Costituzionale e al T.A.R. del Lazio, avverso il disposto dell'art. 15 e la sua applicazione. I ricorsi vennero sostanzialmente respinti tra il 1992 e la fine del 1993³.

Si dovette comunque aspettare fino al 1995 perché si avviasse il processo di costituzione e attivazione dei CSV in Italia e, contemporaneamente, venisse modificato il primo Decreto attuativo (novembre 1991) che presentava diversi incongruenze rispetto al D.M. del 8/10/97.

I primi Centri di Servizio nacquero così nel 1997. Da allora, il processo di sviluppo del sistema dei CSV non ha avuto sosta. Nel 2005 l'istituzione dei CSV nella regione Campania ha completato il panorama, il quale comprende oggi tutte le Regioni italiane.

I CSV attivi sono 77 e hanno un carattere prevalentemente provinciale⁴. Manca all'appello solo la Provincia autonoma di Bolzano che ha scelto di non attivare un CSV sul territorio.

Sulle modalità di calcolo della quota destinata al Fondo speciale è nato, fin dalla promulgazione della legge 266/91, un contenzioso fra CSV e Fondazioni bancarie. La normativa, infatti, dispone che la quota di 1/15 è da calcolare «al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 12 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356». Il contenzioso si è protratto per lungo tempo. Il Ministro Visco, nell'ambito di un

³ Sentenze nn. 75/92, 355/92, 500/93 della Corte Costituzionale.

⁴ Alcuni sono a livello Regionale (Valle d'Aosta, Friuli V.G., Toscana, Marche, Lazio, Basilicata, Sardegna), altri interprovinciale (Sicilia) e subprovinciale (Molise).

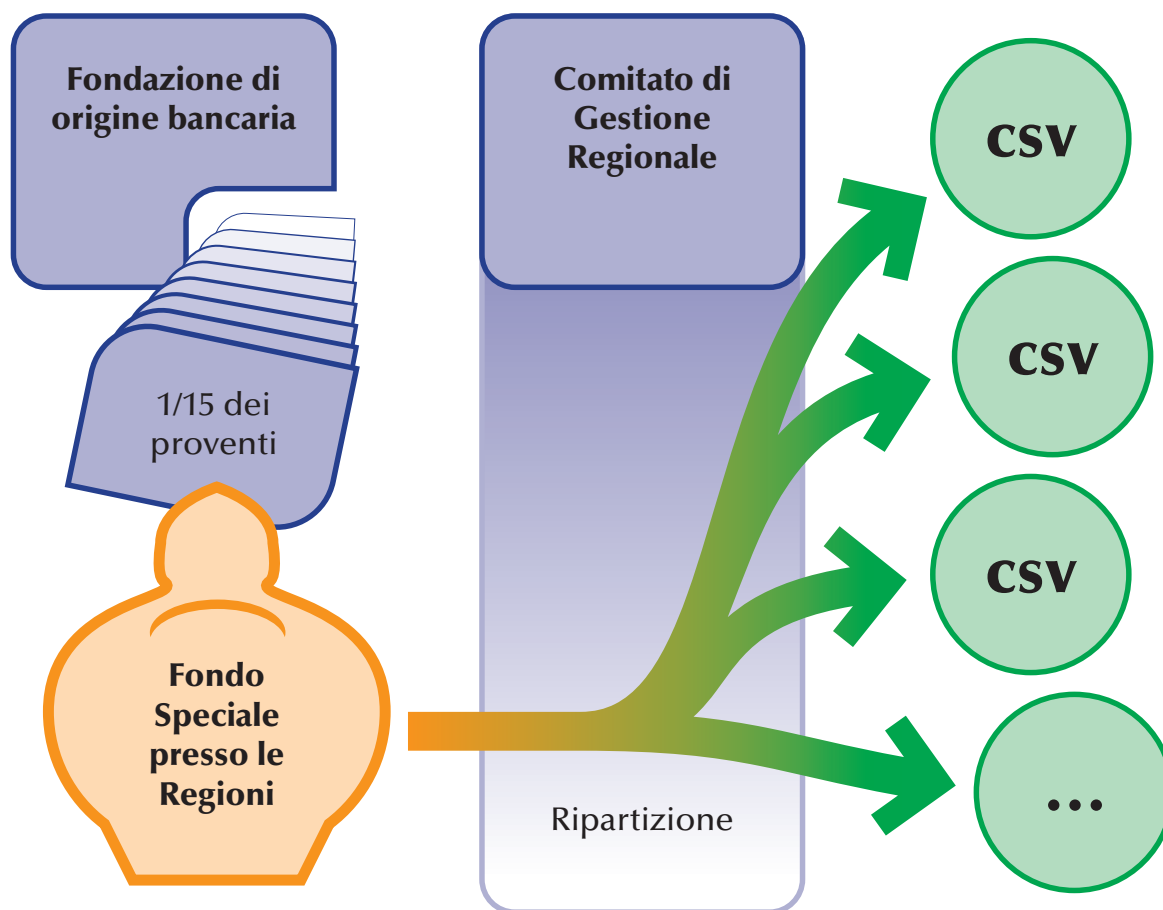
proprio Atto d'indirizzo amministrativo relativo ai Bilanci delle Fondazioni bancarie del 19 aprile 2001, cambiava il metodo di calcolo previsto dall'art. 15 della 266/91 dimezzandone l'entità. Numerosi CSV e alcune associazioni di volontariato nazionali presentarono richiesta di sospensione e ricorso contro l'Atto d'indirizzo Visco. La sospensione fu accolta dal TAR e confermata dal Consiglio di Stato nel 2001, ma la successiva sentenza del TAR del Lazio si è pronunciata a favore del Ministero del Tesoro. Rimaneva naturalmente la possibilità da parte dei ricorrenti di rivolgersi al Consiglio di Stato. L'Atto di indirizzo Visco, anche se sospeso, ha portato, negli anni 2005 e 2006 ad una consistente riduzione dei fondi a disposizione dei CSV, con una brusca interruzione del trend di crescita e un ridimensionamento delle attività e delle azioni dei CSV. Nel frattempo, nel 2005, una grande mobilitazione del Volontariato italiano ha scongiurato una revisione della legge 266/91 che andava nella direzione dello svuotamento delle funzioni dei Centri di Servizio, anche se ad oltre 15 anni dalla formulazione della legge, una sua revisione e, più in generale, un'armonizzazione della legislazione che riguarda tutto il Terzo Settore, appaiono opportune. I CSV e il volontariato hanno però sottolineato più volte che questa armonizzazione non può avvenire senza il coinvolgimento dei soggetti interessati e certamente non a danno del volontariato. Nell'ottobre del 2005 anche grazie al processo di reciproca conoscenza e riconoscimento fra CSV e Fondazioni si è arrivati alla sottoscrizione di un accordo che ha definito il contenzioso e restituito buona parte delle risorse ai Centri di Servizio, garantendo una più equa distribuzione dei fondi fra le regioni: distribuzione che ha tenuto conto di quelle meridionali sino a quel momento svantaggiate⁵. L'accordo ha dato luogo ad un importante investimento nella infrastrutturazione sociale delle regioni meridionali, anche attraverso l'azione dei CSV del Sud Italia e la nascita della Fondazione per il Sud che è stata costituita a seguito dello stesso accordo del 5 ottobre 2005 tra FORUM TERZO SETTORE e ACRI cui aderiscono e partecipano: CONSULTA NAZIONALE PERMANENTE DEL VOLONTARIATO PRESSO IL FORUM PERMANENTE DEL TERZO SETTORE, CONVOL – CONFERENZA PERMANENTE PRESIDENTI ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI NAZIONALI DI VOLONTARIATO –, CSV.NET, CONSULTA NAZIONALE CO.GE.

La nascita e la crescita dei Centri di Servizio non sono state facili, ma il frutto di una precisa volontà politica del volontariato italiano che ha conseguito risultati significativi.

5 Protocollo d'intesa volontariato e Fondazioni: Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggiore sostegno al volontariato mediante i centri di servizio, siglato a Roma 5 ottobre 2005.

Oggi la rete dei CSV è al servizio del volontariato e dei volontari ed è una grande realtà costituita e governata dalle organizzazioni nazionali di ampie dimensioni, ma anche dalle innumerevoli associazioni di piccola dimensione, protagoniste nella cura delle comunità locali.

Il meccanismo di finanziamento previsto dalla L 266/91



La Regione Siciliana, con la Legge Regionale n° 22 del 7 luglio 1994, in attuazione all'art. 15 della L. 266/91, ha istituito i Centri di Servizio regionali fissando nel numero di tre quelli da avviare e identificandone le sedi nelle città di Palermo, Catania e Messina.

Il percorso di attuazione dei CSV è stato lungo e complesso.

Le fasi cruciali sono state scandite da due provvedimenti:

- il Decreto presidenziale (agosto 1999) per la determinazione dei criteri per l'istituzione dei tre CSV;

- il relativo Bando, avviato dall'Assessorato degli Enti Locali nel 2000.

I tre Centri siciliani (Ce.S.Vo.P., CSV Etneo e Ce.S.V. Messina) sono stati così istituiti il 1° giugno 2001 e hanno avviato le attività tra dicembre 2001 e gennaio 2002.

Cronistoria dal 1994 (emanazione della legge regionale 22)

1995	Viene avviato il Registro regionale a seguito del Decreto dell'Assessorato agli Enti Locali (D.A. n°1137 del 21/08/95)
1996	L'Assessorato avvia le procedure per il rimborso delle spese di assicurazione dei volontari (circolare n°2/96)
1998	Il 17 febbraio viene nominato il Comitato di Gestione per i fondi per il Volontariato, che si insedia il 7 ottobre.
	Viene costituito l'Osservatorio regionale sul volontariato, organismo tra i cui compiti comprende anche quello di esprimere parere sulle richieste di iscrizione e sulla cancellazione delle OdV dal registro generale
1999	Viene emanato il Decreto presidenziale (13 agosto) per la determinazione dei criteri per l'istituzione dei tre Centri
2000	Il 26 luglio il Co.Ge delibera il primo bando per l'istituzione dei tre Centri di Servizio per il Volontariato in Sicilia, pubblicato nella GURS il successivo 18 agosto
	Si insedia il secondo Comitato di Gestione
2001	In seguito all'approvazione dei progetti presentati sul bando, il 1° giugno vengono istituiti i tre Centri di Servizio, che avviano le attività tra dicembre e gennaio 2002.

Eventi significativi di valenza regionale avvenuti dopo l'istituzione dei Centri

2002	Il 13 dicembre (D.A. n°4848) viene nominato il terzo Comitato di Gestione che si insedia il 15 gennaio 2003.
2005	Viene approvato il documento in cui si individuano i criteri, i contenuti e le metodologie uniformi per un corretto e ottimale utilizzo delle risorse.

2.2 STORIA, MISSIONE E STRATEGIE

2.2.1 LA STORIA – IL CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI PALERMO

Il Ce.S.Vo.P. è un'associazione tra associazioni di volontariato che si è costituita il 27 settembre del 2000, otto le associazioni fondatrici⁶. L'Assemblea costitutiva elegge per il primo triennio, cioè fino al 31.12.2002: il Comitato Direttivo; il Collegio dei Sindaci Revisori e il Collegio dei Garanti. Nel settembre 2000, il Comitato Direttivo dell'Associazione nomina il Direttore, approva il regolamento interno e approva il progetto da presentare al Co.Ge. Sicilia a seguito del bando emesso per la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato previsto a Palermo. Il progetto dell'associazione Ce.S.Vo.P. risulta il primo tra i tre progetti presentati per la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato del territorio delle province della Sicilia occidentale (AG, CL, PA, TP).

Il Ce.S.Vo.P. inizia ufficialmente le attività nel 2001, presso una stanza provvisoriamente messa a disposizione in comodato d'uso dalla sede regionale dell' E.I.S.S. (Ente Italiano di Servizio Sociale – Onlus di Roma) sita a Palermo in via G.Turrisi Colonna. Dalla sua costituzione ad oggi il Ce.S.Vo.P. ha ampliato la base sociale a piccoli passi, come scelta del Comitato direttivo, per favorire la valorizzazione di una governance scevra da particolarismi, ma con una visione complessiva del volontariato. Da una prima fase, fino al 2004, in cui i soci erano dieci associazioni, di livello nazionale e regionale, si allarga, nel 2005, la base sociale ad OdV di livello provinciale: si giunge così a 100 soci alla fine del 2006.

Man mano che cresceva il numero delle associazioni e si strutturavano i servizi, il CSV doveva ampliare lo staff, aumentando le figure di professionisti referenti per le singole aree di intervento.

Al contempo cambiava anche la sede che, dalla stanza in Via G. Turrisi Colonna presso la sede regionale dell'E.I.S.S. , passava a due stanze più una sala riunioni ospiti dell' Unità Operativa ISIL dell'ASL 6 Centro Polivalente (c/o l'ex Ospedale psichiatrico di via Pindemonte), poi ad una nuova sede in Via Dante, costituita da tre stanze e tre saloni locati dall' Opera Pia "Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia". Nel luglio 2005, il Ce.S.Vo.P. trasferiva definitivamente i propri uffici in Via Maqueda n.334, in un locale con sette stanze, due saloni, una saletta di attesa e un magazzino.

⁶ Per il dettaglio, vd. par. 2.4.1 «La compagine sociale».

Nel corso dei tre bienni di attività del Ce.S.Vo.P. si è assistito ad un graduale mutamento anche nei rapporti di lavoro che hanno visto via via stabilizzare le presenze degli operatori, sia in termini di ore di lavoro prestate, sia in termini di tipologia contrattuale.

La compagine sociale del Ce.S.Vo.P. è stata caratterizzata da una grande stabilità. Infatti, nonostante i rinnovi a cadenza triennale, le associazioni fondatrici hanno garantito una continuità di presenza, riducendo al minimo il turn over dei propri rappresentanti. Alla fine dell'anno 2006 il Ce.S.Vo.P. ha rinnovato gli organi sociali.

2.2.2 LA MISSIONE

La missione del Ce.S.Vo.P. è strettamente connessa con le finalità e i principi stabiliti dalla normativa che ha istituito in Italia i Centri di Servizio per il Volontariato; in particolare si fa riferimento a «sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine eroga le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte ai registri regionali» (art.4 D.M. 8/10/1997).

L'azione del CVS mira, dunque, a:

- › far crescere la cultura della solidarietà dei cittadini non ancora volontari e di tutta la comunità;
- › far crescere la cultura della solidarietà e le capacità organizzative e gestionali dei volontari aderenti alle associazioni;
- › accrescere la qualità e l'efficacia delle associazioni stesse di volontariato, le abilità gestionali e organizzative, la loro capacità di autogoverno e di intervento, assieme alla capacità di autofinanziare le proprie attività;
- › diffondere una esatta conoscenza del fenomeno del volontariato e della sua funzione sociale;
- › migliorare, rendere più snello ed efficace il rapporto fra OdV e pubbliche amministrazioni, fra OdV e imprese, fra OdV e Terzo Settore;
- › sostenere e promuovere l'innovazione e il potenziamento dell'azione di solidarietà del volontariato siciliano, in particolar modo nella sua capacità di operare in rete;
- › sensibilizzare il mondo imprenditoriale alle tematiche del volontariato, per possibili sviluppi di collaborazione.

2.2.3 LE STRATEGIE

Nello svolgimento della propria mission il Ce.S.Vo.P. ha individuato tre strategie di riferimento, di medio periodo:

1. sviluppo e consolidamento della pianificazione condivisa e consapevole dei processi sociali di cambiamento.
2. Consolidamento e continuità delle azioni del Ce.S.Vo.P. su tutto il territorio di propria competenza.
3. Promozione della cultura del lavoro di rete.

1. Sviluppo e consolidamento della pianificazione condivisa e consapevole dei processi sociali di cambiamento.

Il Ce.S.Vo.P. intende valorizzare le azioni progettuali attraverso una **strategia della partecipazione**, tramite la quale è possibile attivare processi di appartenenza che sviluppino il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità da parte delle OdV. Questo approccio contribuisce a creare identità comuni, intorno ad un insieme di obiettivi e azioni, garantendo le specificità associative. In questo quadro di riferimento, il Ce.S.Vo.P. offre alle OdV strumenti utili a:

- sviluppare competenze di lettura del territorio e capacità di valutazione della propria azione;
- riqualificare e accrescere l'efficacia delle singole azioni, in vista di una maggior integrazione con le politiche locali;
- promuovere cambiamenti culturali ed evoluzioni organizzative che consentano di valorizzare una strategia di progettazione continua, quale modalità ordinaria di gestione delle attività;
- garantire un'oggettiva interpretazione dei bisogni, in modo da sviluppare progettualità sempre più coerenti con le esigenze rilevate nel territorio;
- supportare il decentramento nel territorio, favorendo il rafforzamento di rapporti e legami tra OdV e cittadinanza, in una logica di reciproca interazione.

2. Consolidamento e continuità delle azioni del Ce.S.Vo.P. su tutto il territorio di propria competenza.

Nel corso del secondo biennio di attività il Ce.S.Vo.P. ha attivato in tutte le province di riferimento le sedi periferiche, chiamate Delegazioni territoriali. In particolare, nel 2006 ci si

è dotato di un modello e di una struttura organizzativa appropriata, volta a perseguire alcune specifiche finalità :

- la stabilizzazione del modello organizzativo;
- il consolidamento, ma soprattutto l'incremento degli sportelli territoriali, distribuiti nelle quattro province, garantendo così una presenza e, quindi, una copertura omogenea di tutto l'ambito territoriale di competenza;
- l'ampliamento dei propri servizi alle OdV operanti nel territorio di competenza del Ce.S.Vo.P.

3. Promozione della cultura del lavoro di rete

Altra strategia determinante riguarda la possibilità di sperimentare buone prassi, trasferire esperienze innovative, consolidare e codificare reti tra attori volontari e istituzionali.

Si tratta di:

- ri-conoscere i soggetti che operano in un determinato settore e territorio;
- scambiare informazioni, conoscenze ed esperienze;
- individuare forme possibili e concrete di collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private (protocolli di intese, accordi quadro...);
- promuovere sul territorio reti di collaborazione e integrazione già esistenti che vedano il volontariato coinvolto, attivo, partecipe e consapevole.

2.3 | PORTATORI DI INTERESSE

2.3.1 L'ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

Per stakeholder si intendono tutti coloro che sono portatori di interesse nei confronti del nostro CSV. Per esigenze di rappresentazione grafica, gli stakeholder che hanno relazioni con il Centro di Servizio per il Volontariato vengono contraddistinti da due aree cromatiche:

- › stakeholder interni, si differenziano in:
 - *coloro che compongono l'organizzazione generale del Ce.S.Vo.P. svolgendo delle specifiche funzioni (sezioni rappresentate dalle gradazioni di verde)*
 - *coloro che ne supportano la mission attraverso azioni specifiche di consulenza, supervisione, collaborazione e/o coloro che concorrono al governo ed al controllo del CSV (sezioni rappresentate dalle gradazioni di rosso-giallo)*
- › stakeholder esterni, coloro che intessono rapporti di partenariato con il nostro CSV, realizzano dei protocolli di intesa e la comunità locale che beneficia delle opportunità offerte dal Ce.S.Vo.P. (sezioni rappresentate dalle gradazioni di azzurro)

Stakeholder Interni

	Chi sono	Interesse e/o funzioni
Soci	Sono le 100 OdV che costituiscono la compagine associativa del Ce.S.Vo.P.	Aggregazione finalizzata all'azione di rappresentanza delle OdV delle province di pertinenza del Ce.S.Vo.P. nella comunità locale e nazionale. Le OdV sono la base costitutiva che garantisce il governo associativo e democratico del Ce.S.Vo.P.
Comitato Direttivo	Organo decisionale costituito da 8 membri eletti all'interno dell'assemblea dei soci + 1 nominato dal Co.Ge.	Gestione politico-strategica delle azioni e dei servizi offerti dal Ce.S.Vo.P.. Gruppo di volontari democraticamente eletto che esercita potere decisionale sui programmi del Centro

	<i>Chi sono</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Staff	Staff dirigente: 2 (Direttore e Coordinatore dei Servizi)	Gestione e organizzazione della struttura Ce.S.Vo.P.. Lavoratori dipendenti con CCNL
	Ufficio progetti 1 (Responsabile progettuale)	Sviluppo, gestione e organizzazione delle progettualità del Ce.S.Vo.P.. Lavoratore a progetto
	Area gestionale 8 (Resp.le Servizi Amministrativi; Assistenti amministrativi; Unità di Segreteria; Resp. le Comunicazione e promozione; Resp. le Tecnologie)	Supporto gestionale alle progettualità e alle attività del Ce.S.Vo.P.. Lavoratori dipendenti con CCNL e Lavoratori a progetto
	Operatori tecnici: 9 (Formazione; Supporto tecnico – logistico; Direttore responsabile del magazine Mondo Solidale e dei Quaderni Ce.S.Vo.P.; Studi e Documentazione; Tutor territoriali)	Gestione operativa dei servizi e delle progettualità. Lavoratori a progetto
	Progetto «Scuola-Volontariato» 7 (Coordinatrice; Figura di supporto al coordinamento; tutor di progetto)	Gestione operativa del «Progetto scuola e volontariato». Lavoratori a progetto
	Consulenze 5 (Tecnico/amministrativo; L. 626/94; Rendicontazione progettuale; Elaborazione grafica di materiali; Addetto stampa)	Collaborazione occasionale o rapporto libero professionale

	<i>Chi sono</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
OdV Frontend (Delegazioni)	Organizzazioni aderenti alle sedi decentrate del Ce.S.Vo.P.	Collaborazione per la creazione di reti nel territorio e raccordo delle azioni con la sede centrale. Facilitatori dell'autogoverno. Hanno la funzione di raccogliere le informazioni e segnalare azioni e progettualità proposte dalle OdV che insistono su un territorio
Volontari	I volontari facenti parte delle associazioni di volontariato che partecipano attivamente alle azioni promosse insieme al Ce.S.Vo.P.	Sono i fruitori dei servizi e al contempo parte attiva nella gestione del Centro. Rafforzamento della mission delle singole OdV, attraverso i servizi offerti dal Ce.S.Vo.P.
Tirocinanti	Studenti/studentesse delle Facoltà dell'Università degli Studi di Palermo	Acquisizione di competenze tecnico-professionali (corrispondenti alle aree dei servizi erogati dal Ce.S.Vo.P.), sulla base di progetti di inserimento che hanno carattere osservativo o formativo mediante periodi di tirocinio presso la sede centrale, le sedi di Delegazione e/o le associazioni
Volontari Servizio Civile Nazionale	Giovani operatori aderenti a specifici progetti di SCN presentati dalle associazioni aderenti al Ce.S.Vo.P. con cui è avviato un protocollo d'intesa.	Svolgimento del progetto di servizio civile nazionale. Affiancamento alle attività del Ce.S.Vo.P. con specifiche mansioni
Consulenti	2 (Legale; Fiscale, contabile, tributario e del lavoro)	Sostegno alle Associazioni per ottenere l'iscrizione all'Albo Provinciale Consulenza per l'elaborazione di convenzioni con Enti pubblici e locali, associazioni. Consulenza per la realizzazione di libri dei soci, libri contabili... Consulenza per la redazione dello Statuto, dell'atto costitutivo... Collaborazione occasionale o rapporto libero professionale

	<i>Chi sono</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
OdV-Utenti	Le OdV socie e non, a norma con L.266/91	Richiesta-offerta di servizi e consulenze. Richiesta-offerta di servizi e supporto, risorse umane, strumenti, mezzi per svolgere le iniziative previste dalla legge. Destinatari dei servizi
Revisori	Organismo composto da 3 membri esterni al Ce.S.Vo.P. (professionisti iscritti all'albo specifico), che operano in collaborazione con la struttura relativamente al proprio ambito d'intervento	Supervisione e monitoraggio economico delle spese e dei fondi erogati dal CSV per lo svolgimento delle funzioni e/o azioni intraprese Rapporto libero professionale o collaborazioni a progetto
Comitato di Gestione	15 componenti	Gestione dei fondi erogati dalle Fondazioni bancarie e verifica contabile. Ente regolatore del sistema di finanziamento. Amministratore del Fondo speciale per il Volontariato
Csv.net	Coordinamento Nazionale dei CSV in Italia a cui aderiscono attualmente 71 Centri di Servizio (ovvero 84 province)	Individuazione di buone prassi. Struttura di coordinamento e servizio.
Fondazioni bancarie	Compagnia di San Paolo Fondazione Banco di Sicilia Monte dei Paschi di Siena Fondazione Cariplo	Erogazione fondi per la gestione del Ce.S.Vo.P.. Enti finanziatori

Stakeholder esterni		
	<i>Identità</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Ministeri e altre Istituzioni	Ministero dell'economia Ministero della Solidarietà Sociale MIUR Ministero della Pubblica istruzione Ministero della Salute Dipartimento di Protezione Civile	Legiferazione sul sistema dei CSV; atti di indirizzo e circolari. Protocolli d'intesa o convenzioni nell'ambito dello sviluppo di progettualità o di interventi di comune interesse con il mondo del volontariato
Università - Dipartimenti	Facoltà di Scienze della Formazione (Università di Palermo): Dipartimento di Scienze della Comunicazione. Dipartimento Scienze Sociali	Ricerca e/o tirocini universitari regolati da Protocolli d'intesa e convenzioni.
Enti Locali	Assessorato Regionale alla famiglia. Province Regionali. Aziende Sanitarie Locali. Comuni del territorio di competenza del Ce.S.Vo.P. Biblioteca Comunale di Palermo	Sviluppo di progettualità o di interventi di comune interesse con il mondo del volontariato (Tavoli di concertazione L.328/2000; articolazione dei Piani di Zona; Progetto Sud...). Iscrizione al Registro regionale delle OdV Collaborazioni interistituzionali
Scuola	Ufficio Scolastico Regionale Uffici Scolastici Provinciali Consulta degli studenti Scuole elementari, medie Superiori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani	Partenariato per creare esperienze di promozione della cultura del volontariato presso gli istituti di ogni ordine e grado. Rapporti regolati da un Protocollo d'intesa

	<i>Identità</i>	<i>Interesse e/o funzioni</i>
Fornitori e sponsor	Tutti coloro che a vario titolo garantiscono servizi o forniture per la gestione del Centro e la realizzazione delle attività programmatiche	Economico-commerciale: contratti, vendita, sponsorizzazioni e donazioni.
Mass-media	TV e stampa (locale e nazionale)	Note e articoli informativi; campagne o inserzioni pubblicitarie; pubblicazioni; rassegne stampa. Rapporti regolati da eventuali contratti e/o sponsorizzazioni
Terzo settore (diverso da OdV)	Organizzazioni regolamentate dalle leggi 383/2000, D.L. 460/97, Cooperative sociali (L. 381/91), associazioni generiche di fatto e/o di pubblica utilità; Caritas; Forum Terzo Settore	Tavoli di concertazione e/o Protocolli d'intesa; progettazione di interventi nel sociale su ambiti comuni e di campagne di sensibilizzazione su specifiche problematiche
	Opera Pia "Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia"	Locazione locali sede.
Altri CSV	Ce.S.V. Messina CSV ETNEO Altri CSV con cui collaboriamo	Progettazione condivisa e collaborazioni con i CSV della Sicilia. Scambi con i restanti CSV italiani e individuazione di buone pratiche
I cittadini	Sono i destinatari finali delle azioni delle OdV delle province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani	Fruizione dei servizi erogati direttamente dalle OdV e indirettamente dal CSV

2.3.2 IL MONDO DEL VOLONTARIATO LOCALE

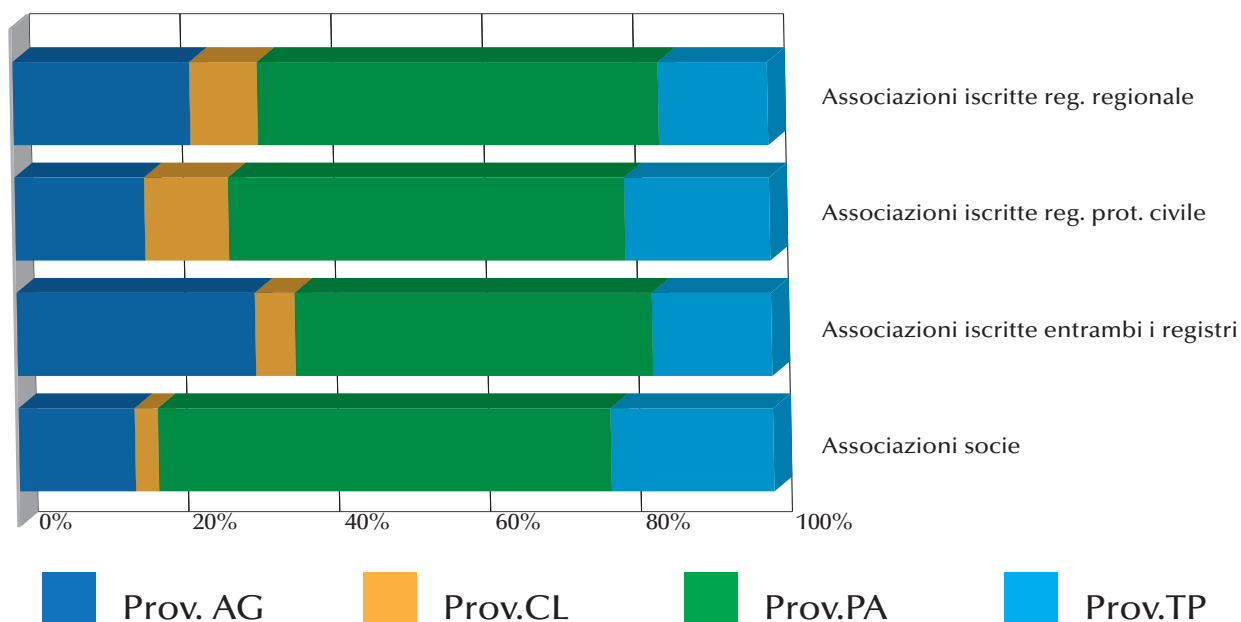
Il Territorio di Riferimento del Ce.S.Vo.P.

Il Ce.S.Vo.P. è composto da una sede centrale, sita a Palermo, e da 15 Delegazioni territoriali dislocate nelle quattro province di competenza (AG, CL, PA, TP), secondo il criterio dei distretti socio-sanitari della L. 328/00⁷. Tali delegazioni hanno lo scopo di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, favorendo così anche la crescita e la capacità di autogoverno delle OdV e la fattiva collaborazione con gli Enti locali.

Nei 27 distretti socio-sanitari ritroviamo nel database del Ce.S.Vo.P. (alla data del 15/06/06⁸), 682 OdV. Le associazioni iscritte al Registro Generale Regionale delle OdV e al Registro di Protezione Civile sono 479 di cui il 79,33% iscritte al Registro Generale Regionale delle OdV, il 20,66% iscritte al Registro di Protezione Civile, il 3,96% iscritte ad entrambe i registri. Alla stessa data inoltre il 13,57% è socia del Ce.S.Vo.P. Si riporta di seguito la tabella della distribuzione per provincia delle organizzazioni.

7 I 27 Distretti socio-sanitari del territorio di competenza del Ce.S.Vo.P. sono: **DSS 1 (AG)** Agrigento, Aragona, Comitini, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, S. Angelo Muxaro, S. Elisabetta, Siciliana; **DSS 2 (AG)** Bivona, Alessandria della Rocca, Cianciana, S. Biagio Platani, S. Stefano di Quisquina; **DSS 3 (AG)** Campobello di Licata, Castrofilippo, Naro, Camastra, Racalmuto, Grotte, Ravanusa, Canicatti; **DSS 4 (AG)** Cammarata, Casteltermeni, S. Giovanni Gemini; **DSS 5 (AG)** Licata, Palma di Montechiaro; **DSS 6 (AG)** Ribera, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro, Villafranca Sicula; **DSS 7 (AG)** Caltabellotta, Menfi, Montevago, Santa Margherita, Sambuca, Sciacca; **DSS 8 (CL)** Caltanissetta, Delia, Resuttano, Riesi, S. Caterina Villarmosa, Sommatino; **DSS 9 (CL)** Gela, Niscemi, Mazzarino; **DSS 10 (CL)** Mussomeli, Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Valledlunga, Pratameno, Villalba; **DSS 11 (CL)** S. Cataldo, Serradifalco, Milena, Marianopoli, Montedoro, Bompensi; **DSS 33 (PA)** Cefalù, Castelbuono, Collesano, Campofelice di Roccella, Gratteri, Isnello, Lascari, Pollina, S. Mauro Castelverde; **DSS 34 (PA)** Capaci, Carini, Cinisi, Isola delle Femmine, Terrasini, Torretta; **DSS 35 (PA)** Alimena, Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa; **DSS 36 (PA)** Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna, Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati; **DSS 37 (PA)** Termini Imerese, Trabia, Sciarra, Scillato, Caltavuturo, Caccamo, Aliminusa, Cerda, Montemaggiore Belsito, Sclafani Bagni; **DSS 38 (PA)** Alia, Castronovo di Sicilia, Roccapalumba, Palazzo Adriano, Prizzi, Valledolmo, Vicari, Lercara Friddi; **DSS 39 (PA)** Altavilla Milicia, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, S. Flavia; **DSS 40** Corleone, Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Giuliana, Roccamena; **DSS 41 (PA)** Partinico, Balestrate, Borgetto, Trappeto, S. Giuseppe Jato, San Cipirrello, Giardinello, Montelepre, Camporeale; **DSS 42 (PA)** Altotondo, Belmonte Mezzagno, Lampedusa (AG), Linosa (AG), Monreale, Piana degli Albanesi, Palermo, S. Cristina Gela, Ustica, Villabate; **DSS 50 (TP)** Favignana, Buseto Palizzolo, Trapani, Paceco, Erice, Valderice, Custonaci, S. Vito Lo Capo; **DSS 51 (TP)** Pantelleria; **DSS 52 (TP)** Marsala, Petrosino; **DSS 53 (TP)** Mazara del Vallo, Gibellina, Salemi, Vita; **DSS 54 (TP)** Castelvetro, Salaparuta, Poggioreale, Campobello di Mazara, Partanna, S. Ninfa; **DSS 55 (TP)** Alcamo, Castellamare del Golfo, Calatafimi, Segesta.

8 Si prende in riferimento la data 15/06/06 in quanto ultima data comparabile per l'aggiornamento, nell'anno 2006, del Registro Generale Regionale delle OdV



Distribuzione delle Organizzazioni per Provincia al 15 Giugno 2006

	Ass. iscritte reg. regionale	Ass. iscritte reg. prot. civile	Ass. iscritte ad entrambi i registri	Ass. socie
Prov. TP	55	19	3	14
Prov PA	202	52	9	39
Prov CL	34	11	1	2
Prov AG	89	17	6	10

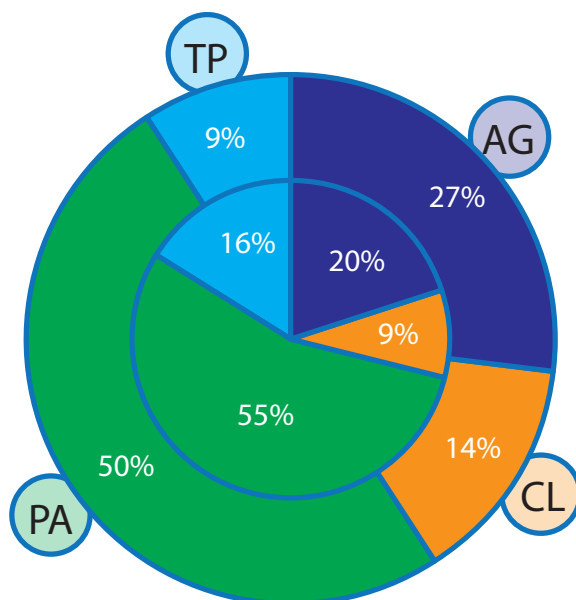
Alla fine del 2006, le associazioni di volontariato censite dal nostro database sono diventate 728 e la base associativa Ce.S.Vo.P. si è allargata a 100 OdV socie (fra cui una rete associativa di livello nazionale, la Confraternita delle Misericordie d'Italia, che avendo sede a Firenze non viene considerata nei seguenti calcoli e percentuali), con la seguente distribuzione territoriale⁹. I dati di seguito riportati, si riferiscono alle informazioni derivanti dal database del Ce.S.Vo.P. in quanto al 31 Dicembre i dati del Registro Generale Regionale non erano aggiornati.

⁹ np = Delegazione non presente

Situazione al 31 Dicembre 2006

	Distretti socio sanitari	Delegazioni Ce.S.Vo.P.	Num. abitanti	OdV	OdV socie	% socie
Agrigento	1	np	450.961	61	4	6,6%
	2	np	20.121	10	0	0,0%
	3	Campobello di Licata	86.998	30	4	13,3%
	4	np	23.140	9	0	0,0%
	5	np	39.091	11	0	0,0%
	6	np	34.780	8	1	12,5%
			97.983	19	2	10,5%
Subtotale			753.074	148	11	7,4%
Caltanissetta	8	Caltanissetta	92.263	27	3	11,1%
	9	Gela	121.382	23	2	8,7%
	10	np	22.962	8	0	0,0%
	11	San Cataldo	37.394	6	2	33,3%
Subtotale			274.001	64	7	10,9%
Palermo	33	np	44.499	17	2	11,8%
	34	np	72.690	22	2	9,1%
	35	np	28.887	17	5	29,4%
	36	Marineo	53.451	26	5	19,2%
	37	np	63.773	31	5	16,1%
	38	Valledolmo	32.086	10	2	20,0%
	39	np	90.891	26	1	3,8%
	40	Corleone	26.804	9	2	22,2%
	41	np	72.888	20	3	15,0%
	42	Palermo	740.942	222	30	13,5%
Subtotale			1.226.911	400	57	14,3%
Trapani	50	Trapani	71.974	30	7	23,3%
	51	np	3.843	3	0	0,0%
	52	Marsala	45.871	21	6	28,6%
	53	Mazara del Vallo	35.595	18	2	11,1%
	54	Campobello di Mazara	31.963	30	7	23,3%
	55	Alcamo	34.650	14	2	14,3%
Subtotale			223.896	116	24	20,7%
Totale			2.477.882	728	99	13,6%

Distribuzione della popolazione (anello esterno) e delle OdV (interno) al 31.12.2006



Per il calcolo della popolazione sono stati utilizzati i dati Istat¹⁰ per comune, accorpandoli per distretti socio-sanitari¹¹.

Come dati particolari si può notare che il **rapporto popolazione/OdV più basso** è dato dal distretto 51, si noti però che esso è costituito dal territorio di Pantelleria, dove ad una associazione corrispondono 1.281 abitanti.

Segue il distretto 35 costituito dai comuni di Alimena, Bompietro, Blufi, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa. Dove ad una associazione corrispondono 1.699,24 abitanti.

Segue il distretto 53 costituito dai comuni di Gibellina, Mazara del Vallo, Salemi e Vita, dove è presente la Delegazione di Mazara del Vallo e dove ad una associazione corrispondono 1.977,5 abitanti.

In fatto di **rapporto popolazione/OdV più alto**, è il distretto 11 ad avere un rapporto di una associazione per 6.232,33 abitanti, dove però la Delegazione di San Cataldo si è costituita recentemente, ossia nell'anno 2006.

Seguono i territori de: il distretto 9, costituito dai comuni di Gela, Mazzarino, Niscemi e Butera, dove il rapporto è di una associazione per 5.277,48 abitanti; il distretto 7 con i comuni di

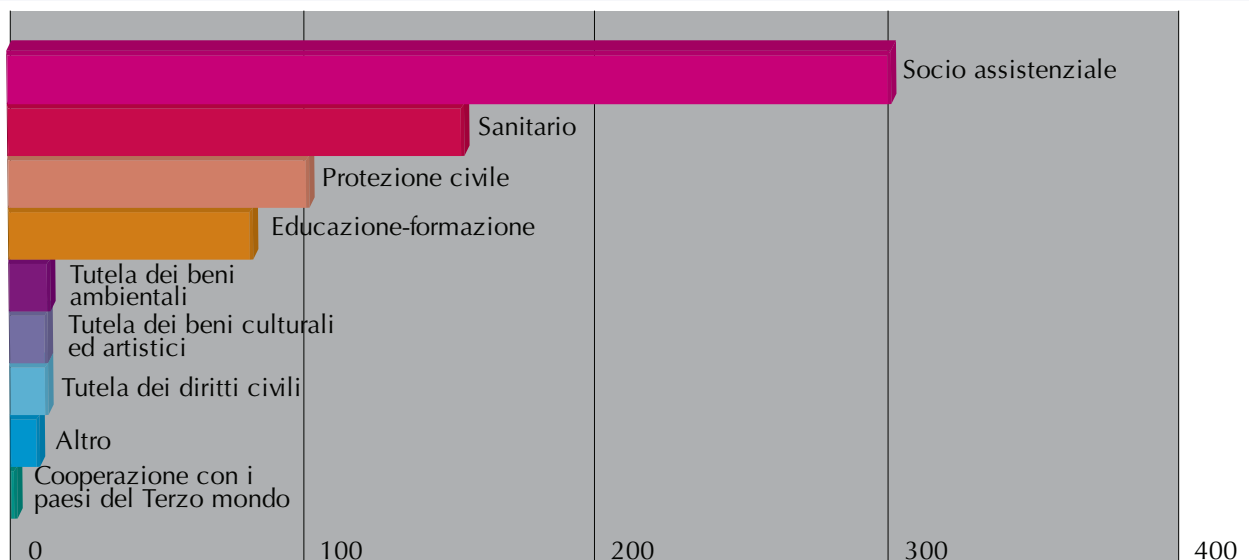
¹⁰ Fonte: ISTAT, www.demo.istat.it

¹¹ Il criterio adottato per la suddivisione territoriale è lo stesso identificato dalla L. 328/2000 al fine di favorire l'incontro delle Delegazioni e, quindi, delle associazioni con lo stesso territorio dei Piani di zona.

Sciacca, Caltabellotta, Menfi, Montevago, Palma di Montechiaro, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita Belice, con il rapporto di una associazione per 5.157 abitanti.

Per quel che riguarda i settori prevalenti di intervento (vd. grafico sotto), le OdV nel comprensorio del Ce.S.Vo.P. si concentrano per la maggior parte nell'ambito socio-assistenziale, seguito rispettivamente dal sanitario, dalla protezione civile e dall'educazione-formazione. In modo meno rilevante la associazioni si occupano pure di tutela dei beni ambientali, dei beni culturali e artistici e dei diritti civili.

Settori prevalenti di intervento delle OdV al 31.12.2006



Invece, per quanto concerne le categorie principali di utenti (vd. grafico sotto), ha grande rilevanza l'ambito della popolazione (dalla protezione civile alla tutela dei diritti; dalla donazione di sangue e d'organi all'animazione sociale...) seguito dall'attenzione agli anziani e agli adolescenti. Sembra esserci poca «specializzazione» nel campo delle tossicodipendenze, dei detenuti, degli immigrati/nomadi e dei senza fissa dimora.

Principali categorie di utenti delle OdV al 31.12.2006



A fronte di questa prima classificazione, va precisato che è in corso un'analisi più dettagliata (dimensioni delle associazioni, relazione fra distribuzione territoriale e settori di intervento, ecc.) dei dati raccolti dal Ce.S.Vo.P. Pertanto, ci si prefigge di dare una panoramica più esaustiva nel Bilancio sociale 2007.

2.4 IL GOVERNO E LA STRUTTURA

2.4.1 LA COMPAGINE SOCIALE

L'Associazione denominata Ce.S.Vo.P. è costituita prevalentemente da associazioni di volontariato di rilevanza regionale, provinciale, comunale e di quartiere. Nello scorso biennio, a seguito di una modifica statutaria si è resa possibile l'adesione anche di organizzazioni a dimensione locale. Di conseguenza la base sociale del Centro è in fase di continuo allargamento. Alla fine del 2006 il Centro contava 100 adesioni.

Soci-fondatori del Ce.S.Vo.P. sono:

Mo.V.I. (Movimento di Volontariato Italiano) Sicilia; Gruppi di Volontariato Vincenziano di Sicilia; Centri di Aiuto alla Vita di Palermo (con delega di quelli di Bagheria, Partinico, Trapani, Mazara del Vallo e Gela); ARCIRAGAZZI Regionale Sicilia; AUSER Regionale Sicilia; A.V.U.L.S.S. (Associazione Volontari Unità Locali Socio Sanitarie) Regionale; A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Sicilia; A.V.I.S. Regionale Sicilia (Associazione Volontari Italiani Sangue).

Possono chiedere di aderire nella qualità di soci ordinari del Centro le OdV a rilevanza anche territoriale (Comune, Provincia) iscritte nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato tenuto dall'Assessorato regionale alla Famiglia o che comunque presentino i requisiti previsti dalla normativa in materia (L. 266/91; L.R. 22/94 e L.R. 14/98).

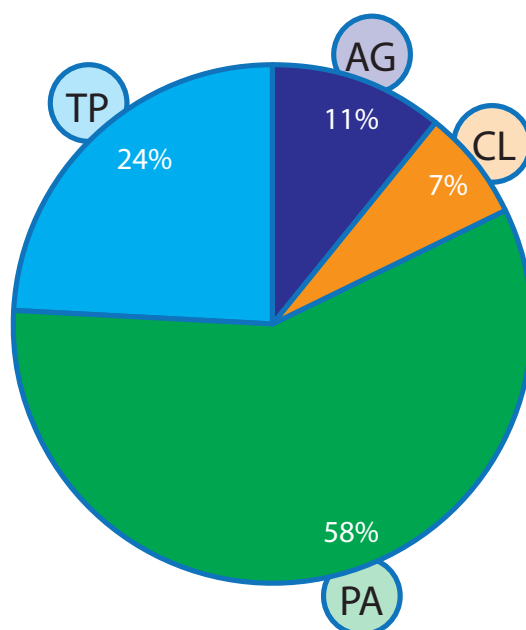
Il Ce.S.Vo.P. si riserva sempre di valutare la richiesta di adesione da parte di quelle organizzazioni o associazioni non iscritte nel Registro regionale, sulla scorta dei requisiti posseduti dalle stesse (finalità concrete, scopi solidaristici, attività svolte...) che devono essere conformi ai principi e alle regole fissate dalla legge 266/91 e successive modifiche.

Il Ce.S.Vo.P., inoltre, ai fini della ammissione valuta lo spirito di solidarietà disinteressata dell'associazione richiedente, nonché le eventuali precedenti esperienze nel settore e la dichiarazione di essere in grado di partecipare al raggiungimento dello scopo sociale, una volta presa visione dello Statuto e delle norme regolamentari del CSV.

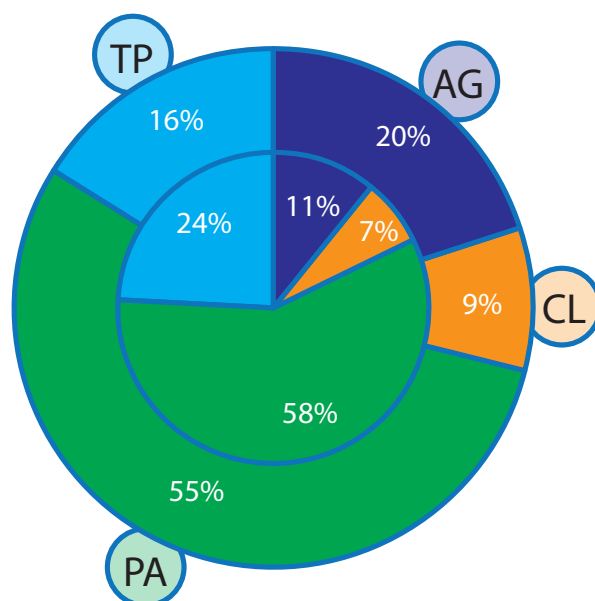
La qualità di socio si perde per: recesso, decadenza o esclusione motivata da parte del Comitato Direttivo.

Ai nuovi aderenti è preclusa la possibilità per i primi tre mesi dall'ammissione, di essere eletti alle cariche sociali quali membri del Comitato Direttivo. I soci sono tenuti a osservare lo Statuto, i regolamenti, le delibere degli Organi dirigenti del Ce.S.Vo.P.

Distribuzione territoriale delle OdV socie del Ce.S.Vo.P.



Rapporto n° di associazioni (esterno) e n° di OdV socie Ce.S.Vo.P. (interno) al 31.12.2006



2.4.2 IL SISTEMA DI GOVERNO

L'Assemblea e il Comitato direttivo rappresentano i principali organi di governo del Ce.S.Vo.P.. Essi svolgono una funzione di controllo e di programmazione politica strategica dell'intero CSV.

L'Assemblea dei soci rappresenta l'organo sovrano del Ce.S.Vo.P. ed è costituita da un rappresentante per ciascuna delle Associazioni socie fondatrici e ordinarie. Le associazioni, attraverso lo strumento dell'Assemblea, partecipano direttamente alla gestione del CSV nei seguenti modi:

- › definendo il Piano di Programmazione;
- › discutendo e approvando il bilancio preventivo e consuntivo;
- › eleggendo i componenti del Comitato Direttivo;
- › eleggendo i componenti del Collegio dei Garanti;
- › eleggendo i componenti del Collegio dei Sindaci Revisori;
- › discutendo e approvando le proposte di regolamento, predisposte dal Comitato Direttivo, per il funzionamento del Ce.S.Vo.P. e degli organi sociali delle Delegazioni.

Il Comitato Direttivo, organo decisionale costituito da 9 componenti, di cui 8 eletti all'interno dell'assemblea dei soci e 1 nominato dal Co.Ge. Sicilia, garantisce la gestione politico-strategica delle azioni e dei servizi offerti dal Ce.S.Vo.P.. I suoi membri non sono retribuiti e durano in carica tre anni.

Organo	Num. Componenti	di cui OdV	Num. Incontri	Ore di impegno annuale e complessivo dei componenti degli organi statutari
Assemblea	100	100	3	15
Comitato direttivo	9	8	11	65
Presidente	1	1		2.400
Collegio dei Sindaci Revisori	3		4	20
Collegio dei Garanti	3	3	0	0

Gli altri organi statutari

Presidente

Legale rappresentante del Ce.S.Vo.P., convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Comitato direttivo. Può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli, in seguito, alla ratifica del Comitato. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente. La sua opera è gratuita e volontaria.

Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è un organismo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Infatti, tocca ad esso interpretare le norme statutarie e regolamentari e dare pareri sulla loro corretta applicazione. Pertanto, dirime le controversie insorte tra soci; tra questi e gli organismi dirigenti; fra organi sociali. I componenti il Collegio svolgono il loro incarico gratuitamente e possono essere anche esterni al Ce.S.Vo.P..

Collegio dei Sindaci Revisori

Il Collegio dei Revisori è organo di controllo amministrativo, rimane in carica tre anni ed è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti.

Tra i componenti effettivi deve essere compreso il membro nominato dal Co.Ge. Sicilia, secondo quanto disposto dall'art. 2, punto 6, lettera d, del DM 08/10/97.

I componenti il Collegio devono essere iscritti all'ordine professionale dei Ragionieri, Dottori commercialisti o all'albo dei Revisori dei Conti.

La carica di Sindaco Revisore è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del Ce.S.Vo.P..

Ai componenti il Collegio viene corrisposto un compenso secondo i minimi del tariffario dell'Ordine dei dottori commercialisti nella qualità di Sindaci e di Revisori.

Strumenti di governance allargata

Nella sostanza, la forma più continua ed efficace di coinvolgimento delle associazioni socie e non socie presenti nel territorio, avviene mediante il funzionamento quotidiano delle Delegazioni territoriali, all'interno delle quali è possibile:

- › elaborare proposte strategiche che possano essere incluse nelle linee operative del Ce.S.Vo.P.;

- › condividere e progettare in rete locale, con il monitoraggio e l'assistenza del Centro, le azioni necessarie per il territorio;
- › effettuare un'azione di verifica dell'efficacia delle azioni condotte segnalando al CSV di Palermo gli spazi di miglioramento.

La dislocazione delle Delegazioni nelle quattro province di competenza del Ce.S.Vo.P. segue il criterio della divisione in Distretti socio-sanitari stabilita dalla legge 328/00 per la Regione siciliana.

La loro costituzione si avvia, di norma, sulla base della richiesta da parte di un numero qualificato di OdV rappresentative del volontariato locale. Le associazioni che decidono di aderire alla Delegazione entrano a fare parte della sua Assemblea che designa il Responsabile di Delegazione (con funzione di coordinamento fra le OdV e di raccordo con la sede centrale). Tale figura di Responsabile, eletta dalla base assembleare della Delegazione, presta opera gratuita e volontaria. Il funzionamento della Delegazione è normato dal regolamento approvato dall'Assemblea del Ce.S.Vo.P. nell'ottobre 2004. Esso garantisce l'elezione democratica del Responsabile della Delegazione - che a norma dell'art. 5 dello Statuto del Ce.S.Vo.P. partecipa all'Assemblea dei Soci del Ce.S.Vo.P. senza diritto di voto - e del Comitato di Presidenza della stessa Delegazione che devono favorire una gestione partecipata di tutte delle associazioni alla formulazione dei programmi di intervento e alla verifica della loro attuazione. Per quel che riguarda la frequenza degli incontri, ciascuna Delegazione si regola autonomamente. Vi sono quelle che si riuniscono ogni settimana e quelle che hanno incontri mensili e/o secondo necessità.

Dalle Delegazioni sono scaturite idee e sono state proposte iniziative accolte dal Comitato direttivo del Ce.S.Vo.P.. Per esempio: le attività di promozione che hanno avuto il loro culmine nelle Feste del Volontariato; convegni; sensibilizzazione dei giovani nelle scuole (azione iniziata sperimentalmente nella città Trapani da cui è poi nato il Progetto «Scuola e volontariato»).

2.4.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Ce.S.Vo.P., in particolare nel corso del 2006, ha sviluppato un sistema di funzionamento complesso, che deve tener conto di una molteplicità di variabili e di fattori, per garantire il massimo dell'efficacia dei propri servizi. Durante il 2006 si è sperimentata un'impostazione che prevedeva l'articolazione dei servizi per aree di intervento,

ciò spesso a discapito della continuità necessaria tra i diversi settori. In dettaglio la struttura organizzativa del Centro di Servizio per il Volontariato di Palermo si è definita nel seguente modo alla data del 31/12/2006. In particolare si precisa che, poichè il progetto per l'anno 2006 subiva la sovrapposizione con il progetto 2005, esitato solo nel mese di ottobre 2005, sono state riscontrate difficoltà nell'accavallarsi dei due piani di programmazione da realizzare, di fatto, nel medesimo anno 2006. Per quanto suddetto la struttura organizzativa di seguito rappresentata, è stata implementata a partire dal mese di marzo 2006.

Lo staff dirigenziale, composto dal Direttore, dalla Coordinatrice e dalla Responsabile progettuale, ha svolto i seguenti compiti:

- tradurre in termini progettuali le decisioni prese dagli organi di governo;
- proporre azioni e iniziative sulla scorta della lettura dei bisogni delle OdV e del territorio;
- gestire le risorse umane ed economiche e i rapporti con il territorio.

Per adempiere al proprio compito, lo staff dirigenziale si è avvalso dello staff tecnico-operativo, dei tutor provinciali, di consulenti esterni, di volontari che hanno collaborato direttamente alla gestione delle Delegazioni territoriali e di tirocinanti universitari di diversa provenienza formativa.

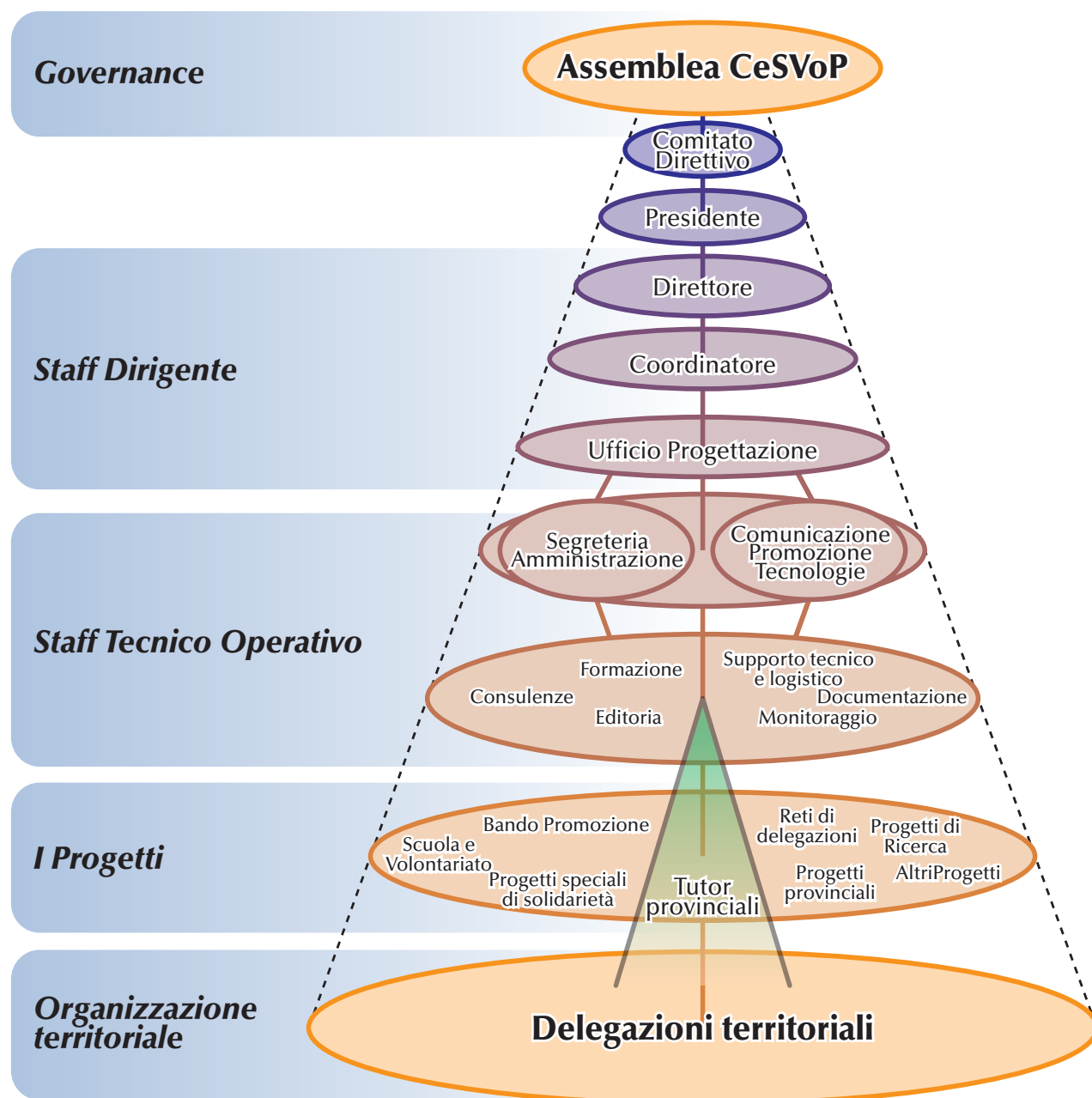
Lo staff tecnico operativo è composto dai Responsabili dell'area amministrativa, delle aree comunicazione e promozione e tecnologie e dagli operatori della segreteria. Lo staff tecnico operativo si completa con operatori referenti di singoli ambiti di intervento, quali: la Formazione, la Documentazione, il Monitoraggio, l'Editoria. A questi ambiti fanno diretto riferimento, inoltre: un addetto stampa; un referente per il supporto tecnico logistico; un grafico; un consulente per la rendicontazione progettuale (che lavora a stretto contatto con i referenti d'area, con quelli dei progetti e con gli uffici amministrativi). L'**Organizzazione territoriale** è rappresentata da: I **Tutor provinciali** che, insieme ai referenti delle Delegazioni, rappresentano lo staff territoriale.

Essi supportano:

- lo staff dirigenziale e lo staff tecnico operativo nella lettura dei bisogni delle associazioni e del territorio e nella realizzazione delle attività;
- le associazioni di volontariato presenti sul territorio e le Delegazioni nell'erogazione dei servizi.

Le **Delegazioni** costituiscono, infatti, un importante punto di snodo delle attività promosse dal Ce.S.Vo.P., in quanto sono sia luoghi di aggregazione delle associazioni che favoriscono il

confronto e la partecipazione democratica delle stesse al processo progettuale complessivo del Centro, sia terminali a cui tutti gli operatori della Sede centrale devono fare riferimento costante per fare in modo che le attività non siano sganciate dalla realtà e dai bisogni, espressi e non, dei singoli territori. In tal senso, attraverso le Delegazioni territoriali e in particolare tramite i



tutor provinciali, è possibile operare nell'ottica di una capillarizzazione e decentramento delle attività. Ogni servizio reso e ogni attività progettuale è il risultato di una continua attività di programmazione integrata tra le strutture Ce.S.Vo.P. e le associazioni, attraverso il lavoro costante dei Tutor provinciali che si pongono come elementi propulsivi e al contempo coordinano le energie attive nelle Delegazioni. Per sostenere e qualificare il volontariato, erogando prestazioni sotto forma di servizi, il Ce.S.Vo.P. è strutturato nelle seguenti aree d'intervento:

1. Area amministrativa
2. Area progettazione e consulenza
3. Area formazione
4. Area tecnologie
5. Area comunicazione e promozione
6. Area Ricerca studi e documentazione
7. Scuola e volontariato
8. Progetti speciali in reti di Delegazioni.
9. Delegazioni territoriali (front-end, ruolo e funzione dei volontari, decentramento)

I servizi vengono erogati gratuitamente dal Ce.S.Vo.P. attraverso l'azione professionale degli operatori dello staff.

2.4.4 LE RISORSE UMANE

Nel 2005 il Ce.S.Vo.P. poteva contare su 17 unità lavorative (3 dipendenti full-time a tempo indeterminato; 13 collaboratori a progetto; 1 consulente libero professionista) che sono diventate 36 nell'anno successivo. La tavola che segue sintetizza la composizione dello staff Ce.S.Vo.P. alla fine del 2006. La selezione del personale è avvenuta a seguito di individuazione delle necessità di organico da parte del Comitato Direttivo. Lo staff direttivo si è occupato della raccolta delle candidature a cui sono seguiti: esame dei curricula e colloqui da parte di una commissione nominata ad hoc e coadiuvata da eventuali consulenti tecnici.

Per quel che riguarda la formazione e la qualificazione delle risorse umane vi sono stati tre livelli di intervento:

- azioni formative nazionali proposte da CSVnet;
- corsi, nazionali, locali o a distanza scelti dal Comitato direttivo su proposta dello staff;
- seminari e momenti formativi interni.

Organigramma Ce.S.Vo.P.	Ruoli	Tipologia Contrattuale					
		Dipendente Full Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Full Time a Tempo Determinato	Dipendente Part Time a Tempo Indeterminato	Dipendente Part Time e Tempo Determinato	Collab. a Progetto	Collab. con P. IVA
Staff Dirigenziale	1 Direttore 1 Responsabile Organizzazione 1 Responsabile Amministrazione	1 1 1					
Segreteria Tecnica	2 Operatori di Segreteria 1 Assistente Amministrativo	2				1	
Area Promozione						1	
Area Formazione						1	
Area Ricerca, Documentazione e Monitoraggio						2	
Area Tecnologie e Comunicazione						3	
Area Progettazione						6	
Operatori Territoriali	4 Tutor Provinciali					4	
Consulenti Esterni	3 Revisori dei Conti 1 Legale 1 Amministrativo 1 Privacy 1 L. 626/94 1 Qualità 1 Controllo di Gestione 1 Fiscale 1 del Lavoro					2 1	1 1 1 1 1 1 1
Tirocinanti Universitari	18 Studenti						
Volontari	9 Componenti del COmitato Direttivo 19 Referenti di Delegazione						

2.5 IL SISTEMA DI RELAZIONI E LA PARTECIPAZIONE A RETI

2.5.1 RAPPORTI E SINERGIE CON ENTI PUBBLICI E ALTRI SOGGETTI

Il Ce.S.Vo.P. ha sviluppato una serie di rapporti con Enti e Istituzioni pubbliche e private del proprio territorio di competenza al fine di accrescere l'efficacia delle azioni e promuovere in senso lato la cultura del volontariato e della solidarietà. I rapporti sviluppati con i diversi Enti si sono sostanziati in singole collaborazioni legate ad eventi specifici o in forme di collaborazione più strutturate, di lungo periodo.

La dimensione interprovinciale dei Centri di Servizio non deve corrispondere ad una visione chiusa alla sola regione; è necessario pertanto garantire un confronto e uno scambio di esperienze a livello nazionale ed europeo che diano al Ce.S.Vo.P. una visione di ampio respiro.

A questo scopo il Ce.S.Vo.P. ha operato in collegamento con:

- le rappresentanze dell'associazionismo nazionali ed europee;
- centri studio di carattere nazionale attivi sui temi del volontariato e del non-profit;
- le istituzioni pubbliche nazionali e internazionali.

Fin dal progetto originale venivano certificati i collegamenti con: Ente Italiano di Servizio Sociale (E.I.S.S.) - Onlus di Roma (che ha messo a disposizione una parte della propria sede di Palermo e ha offerto supporto specializzato nei settori formativo e di ricerca; il Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV.net); la Fondazione Italiana per il Volontariato.

In seguito, nel 2006, il Ce.S.Vo.P. ha sviluppato rapporti di collaborazione con:

- ⇒ Ministeri e altre Istituzioni (Ministero della Solidarietà sociale, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Pubblica istruzione, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il C.N.E.S.C...) per lo sviluppo di progettualità o di ambiti di intervento di comune interesse con il mondo del volontariato.
- ⇒ Università di Palermo, Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Scienze sociali, per la realizzazione di azioni di ricerca. In questo caso il rapporto è di tipo contrattuale, in relazione a singole azioni di ricerca. In generale, il Ce.S.Vo.P. è riconosciuto dall'Università come Ente idoneo per lo svolgimento del tirocinio formativo pre, post laurea e professionalizzante (convenzione con il Liaison Office che gestisce i rapporti per i tirocini formativi di tutti i corsi di laurea dell'Università degli Studi di Palermo).
- ⇒ Enti locali, Assessorato regionale alla Famiglia della Regione Siciliana, Aziende sanitarie locali, Dipartimento della Protezione civile... per: lo sviluppo di progettualità o di ambiti

di intervento di comune interesse con il mondo del volontariato (Tavoli di concertazione L. 328/00; articolazione dei Piani di zona...); l'attivazione delle procedure d'iscrizione all'Albo regionale delle OdV; l'organizzazione di attività di promozione della cultura della solidarietà e della partecipazione civile.

- ⇒ Comuni delle quattro province di competenza, per le azioni di promozione della cultura del volontariato o per la gestione di eventi specifici.
- ⇒ Ufficio Scolastico regionale, Uffici Scolastici provinciali, Consulta degli studenti, istituti scolastici elementari, medi e superiori delle province di Trapani, Agrigento, Caltanissetta e Palermo, per lo sviluppo del progetto «Scuola e volontariato» e per l'avvio di esperienze di promozione della cultura del volontariato nel mondo giovanile. In questo caso il rapporto di collaborazione è regolato da apposito protocollo d'intesa, siglato dai tre CSV Siciliani con l'Ufficio Scolastico regionale.
- ⇒ Mass-media, TV e stampa locale e nazionale, per la realizzazione di campagne pubblicitarie e in generale per la comunicazione esterna.
- ⇒ Altri soggetti del Terzo settore e Forum del Terzo settore, per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione su tematiche di comune interesse, per la partecipazione ai Tavoli di concertazione per lo sviluppo delle politiche di welfare locale.
- ⇒ Associazione nazionale Misericordie d'Italia protocollo d'intesa e convenzione per la gestione di un progetto di servizio civile.

2.5.2 SINERGIE CON GLI ALTRI CSV

La collaborazione con gli altri Centri di Servizio per il Volontariato ha riguardato, nei bienni precedenti, in modo particolare il rapporto tra il Ce.S.Vo.P., il CESV Messina e il CSV Etneo. Già nel precedente biennio, infatti, la collaborazione tra i tre Centri presenti nella nostra regione si è intensificata e consolidata, anche attraverso la gestione di azioni comuni. I tre Centri hanno già condiviso in passato l'esigenza di un coordinamento a carattere regionale che, attraverso la figura di un consulente, garantisca il collegamento tra i tre Centri, favorisca processi condivisi e facilitasse i rapporti con il Co.Ge Sicilia, in particolare per ciò che riguarda la uniformità degli strumenti di progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi resi, nonché delle procedure di erogazione utilizzate. Si avverte sempre più l'esigenza di garantire un continuo scambio e confronto di esperienze, tra le diverse realtà della regione, evitando un'impostazione chiusa e isolata del lavoro, a favore di una maggiore fruibilità dei servizi da parte delle OdV dell'intera regione, anche in considerazione delle evoluzioni del sistema nazionale dei CSV e delle indicazioni di CSV.net e della Consulta nazionale dei Co.Ge.

Il Ce.S.Vo.P., nell'ottica di lavoro integrato, ha avviato rapporti di collaborazione con altri CSV nazionali. Ciò nella convinzione che gli scambi e i confronti reciproci, tra Centri che operano in realtà territoriali diverse, possano costituire importanti occasioni di crescita e di sviluppo dei servizi offerti.

Il Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo inoltre è socio del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato ed esprime al suo interno uno dei componenti dell'Esecutivo nella persona del proprio Presidente che è il delegato per le azioni riguardanti la promozione del volontariato giovanile a livello nazionale.

3. LA DIMENSIONE ECONOMICA

3.1 INTRODUZIONE

Nel corso del 2006, nell'ambito della crescita in attività del Centro e dei cambiamenti relativi al settore amministrativo, il Ce.S.Vo.P. ha avviato una nuova impostazione del Piano dei conti e di tutte le operazioni amministrative e contabili ad esso connesse. In particolare, il Piano dei conti utilizzato si compone delle seguenti macro voci:

- › Spese per il personale
- › Costi generali
- › Costi relativi all'area progettazione e consulenza
- › Costi relativi all'area ricerca e documentazione
- › Costi relativi all'area tecnologie e comunicazione
- › Costi relativi all'area formazione
- › Costi relativi all'area promozione ed eventi
- › Programmi in coordinamento regionale.

3.2 IL SISTEMA DI RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

Per la redazione del bilancio 2006 sono stati utilizzati criteri standard di competenza economica mettendo in evidenza nell'imputazione dei costi la provenienza dell'anno di finanziamento ricevuto e la correlazione con le voci del progetto presentato e approvato.

Le somme ricevute dal Co.Ge. Sicilia non utilizzate, ma impegnate a fine esercizio, sono state accantonate nel conto Risconti Passivi divise sempre per anno di finanziamento e per aree progettuali, come si evince nel bilancio predisposto in chiaro.

Le immobilizzazioni vincolate con l'ausilio del Piano dei conti sono state evidenziate in bilancio divise per tipo e per sede d'assegnazione e inserendo in allegato al bilancio un elenco dettagliato di tali immobilizzazioni ripartite sempre per area d'assegnazione.

È stato creato, in contropartita alle Immobilizzazioni, un Fondo vincolato in modo da mettere immediatamente in evidenza che tali immobilizzazioni hanno un vincolo di destinazione.

Il bilancio quindi è stato redatto sia nella parte patrimoniale che economica tenendo conto di tre elementi principali:

1. permettere a chi legge il confronto tra il bilancio e il progetto presentato, mantenendo le voci del progetto nel Piano dei conti nel gruppo e nel sottoconto;

2. permettere a chi legge il bilancio attraverso gli allegati la possibilità di individuare la provenienza dell'anno di finanziamento e sempre il confronto con il progetto;
3. evidenziare con chiarezza le somme non spese ma impegnate divise per anno di finanziamento, utilizzando i Risconti Attivi.

Tali cambiamenti radicali sono stati attuati in quanto ci si è resi conto che i bilanci precedenti, anche se redatti con validi criteri contabili, non erano idonei a rappresentare l'attività non commerciale svolta dal CSV di Palermo.

3.3 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il confronto fra il bilancio degli anni precedenti e quello 2006 non è agevole. Infatti il bilancio 2005 è stato redatto secondo la IV direttiva CEE, mentre quello dell'anno in esame è stato redatto in chiaro permettendo una maggiore immediatezza di lettura e di confronto con il progetto Ce.S.Vo.P. 2006.

Il passaggio alla gestione in chiaro del bilancio ha reso necessaria la completa riclassificazione delle voci del piano dei conti.

Per tutte queste ragioni proviamo a fare un confronto approssimato della situazione patrimoniale tra il 2006 e l'anno precedente, prendendo per l'anno 2005 non il bilancio approvato secondo IV direttiva CEE, ma utilizzando la situazione patrimoniale prima della riclassificazione. Infatti, anche utilizzando la situazione patrimoniale in chiaro del 2005, non si potrebbe fare un raffronto ben preciso a causa del cambiamento di impostazione tra i due documenti contabili, visto che il bilancio 2006 ha una struttura funzionale al progetto Ce.S.Vo.P. approvato per quell'anno. Di conseguenza, per ottenere comunque un raffronto tra l'anno 2006 e l'anno 2005 riportiamo un prospetto sintetico-riepilogativo e di immediata lettura della situazione patrimoniale dei due anni.

Attività		
	2006	2005
Immobilizzazioni Vincolate	€ 234.587,75	€ 106.358,43
Disponibilità Liquide	€ 1.465.822,76	€ 844.044,88
Crediti	€ 24.301,76	€ 9.731,93
Costi Sospesi	€ 19.296,84	€ 11.567,77
Totale Attività	€ 1.744.009,11	€ 971.703,01

Passività		
	2006	2005
Fondi Immobiliari Vincolati	€ 231.871,09	€ 103.641,20
Patrimonio Netto	€ 122.608,24	€ 38.782,00
Fondi Rischio e Oneri	€ 14.111,91	€ 7.329,40
Passività Correnti	€ 146.897,21	€ 820.472,09
Ricavi Sospesi	€ 1.228.520,66	€ 0,00
Disponibilità Liquide	€ 0,00	€ 1.478,32
Totale Passività	€ 1.744.009,11	€ 971.703,01

Si ritiene utile evidenziare la voce significativa “Disponibilità Liquide” in *Attività*, che si riferisce prevalentemente al saldo contabile complessivo al 31/12/2006 dei finanziamenti erogati.

3.4 LA SITUAZIONE ECONOMICA

Le problematiche affrontate al paragrafo 3.3, ovviamente, si sono avute anche per la rappresentazione degli oneri e proventi. Per tanto al fine di poter fornire le informazioni su questi elementi riportiamo, anche in questo caso, un prospetto sintetico-riepilogativo che mette a confronto l'anno contabile 2006 con l'anno 2005.

Il confronto sarà possibile tra il bilancio 2006 e quello 2007 che sarà redatto con criteri simili e con riformulazioni molto più dettagliate rispetto ai bilanci precedenti al 2005.

Situazione Economica

Conto Economico 2006/2005		
Proventi		
	2006	2005
Contributi da Fondo Speciale per il Volontariato	€ 1.186.230,07	€ 695.955,58
Altri proventi gestione	€ 10.765,15	
Altri proventi non riferibili alla gestione del CSV		-
Totale proventi	€ 1.196.995,22	€ 695.955,58
Oneri		
Promozione	€ 193.930,74	€ 187.279,14
Sostegno economico alla progettazione sociale	€ 191.421,55	€ 41.824,04
Consulenza	€ 2.722,40	€ 13.953,69
Formazione	€ 93.454,66	€ 68.937,07
Documentazione e informazione/comunicazione	€ 106.114,42	€ 32.120,28
Area Organizzativa, oneri di funzionamento	€ 40.967,20	€ 316.071,50
Personale	€ 164.710,26	
Fitti	€ 11.000	
Rimborsi spese	€ 39.738,88	
Altri oneri	€ 146.746,79	€ 9.346,92
Investimenti	€ 135.002,80	
Oneri finanziari e tributari	€ 11.551,00	€ 26.422,94
Altri oneri gestione CSV - Spese di rappresentanza	€ 1.000,00	
Quota parte spese CoGe		
Altri oneri non riferibili alla gestione del CSV	€ 10.689,30	
Totale Oneri	€ 1.149.050,00	€ 669.532,64

Appare interessante evidenziare che, a fronte di un sostanziale incremento delle erogazioni provenienti dal Fondo Speciale per il Volontariato (circa l'85%) dal 2005 al 2006, si legge un aumento dei costi sostenuti di pari misura. Tutto ciò ad indicare un sensibile sviluppo delle attività del CSV nelle varie aree, secondo gli orientamenti della mission data dall'assemblea delle OdV. Nel 2006, pertanto, è stata possibile una più armoniosa e proporzionata distribuzione delle risorse a disposizione dei servizi rivolti alle OdV.

4. LA DIMENSIONE SOCIALE

4.1 LE AREE DI BISOGNO

L'anno 2006 ha rappresentato per il Ce.S.Vo.P. un anno di stabilizzazione sia in termini di servizi che di procedure. I numerosi cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa hanno richiesto la ricerca di modalità nuove di analisi del bisogno delle OdV, di erogazione dei servizi e di monitoraggio dell'efficacia degli stessi. Si è passati, dunque, da forme di rilevamento non formalizzate a forme maggiormente standardizzate, in grado di restituire agli operatori del Centro dati utili alla progettazione delle diverse aree di intervento. Il primo degli strumenti di rilevazione del bisogno è stato l'incontro diretto con le associazioni nei loro luoghi di aggregazione, quali ad esempio le Delegazioni territoriali. La capillare presenza delle Delegazioni sul territorio di competenza del Ce.S.Vo.P. ha infatti consentito agli operatori del Ce.S.Vo.P. di incontrare le OdV e di rilevare in modo diretto le principali aree di interesse e di bisogno espresse dalle stesse associazioni di volontariato, con particolare riferimento al contesto locale nel quale operano. Tale forma di rilevazione gode anche del vantaggio del confronto tra le associazioni che, proprio in sede assembleare, possono mettere in comune idee e al contempo superare inutili sovrapposizioni di attività e/o servizi. Un'altra modalità molto efficace per conoscere le esigenze delle OdV è rappresentata dal servizio consulenze del Ce.S.Vo.P., attraverso il quale non solo è possibile conoscere i bisogni espliciti e, a volte, anche impliciti delle associazioni, ma è pure possibile orientare tali bisogni verso forme idonee di risposta. Un'altra modalità utilizzata è quella del monitoraggio che il Ce.S.Vo.P. effettua sulle proprie attività, attraverso questionari o interviste dirette alle OdV del proprio territorio di competenza.

Infine, alcune attività - per loro stessa natura - divengono per il CSV veri e propri strumenti di rilevazione dei bisogni delle OdV. Tra queste rivestono un ruolo centrale le attività formative, nelle quali è possibile raccogliere le necessità delle associazioni e orientare le attività per meglio rispondere alle loro esigenze. Analogamente succede con le azioni relative ai Bandi di idee per la formazione e per la promozione, attraverso i quali è possibile non solo fare emergere i bisogni delle singole OdV, ma anche abituare le associazioni a formulare le proprie proposte riflettendo in modo più approfondito sulle esigenze alle quali si intende rispondere e sulle modalità più opportune per farlo.

In generale, il livello di soddisfacimento da parte delle OdV risulta essere buono. Ciò ha consentito alle OdV di approfondire e specializzare le richieste, nella direzione di un supporto qualificato alle loro attività di progettazione, anche ai fini di poter usufruire delle opportunità che si presentano ai vari livelli istituzionali.

Tra i bisogni più frequenti:

- ricevere adeguate informazioni e supporto alle attività di progettazione;
- promuovere attività con il supporto degli Enti pubblici;
- trovare finanziamenti per le proprie attività;
- seguire adeguatamente tutti gli adempimenti di carattere amministrativo e burocratico;
- avere a disposizione locali e strumenti per le attività;
- avere a disposizione un maggior numero di volontari;
- fornire una adeguata formazione di base ai propri volontari;
- promuovere attività e iniziative dell'associazione (realizzazione materiale promozionale, disponibilità di gadget, disponibilità sito internet, ufficio stampa, supporto organizzativo-logistico...);
- ricevere un supporto tecnico nelle forme di collaborazione con Enti pubblici o privati (Ministeri, EE.LL., Scuole, ASL, imprese, banche, Fondazioni...);
- conoscere le risorse e i bisogni del proprio territorio;
- partecipare alla programmazione delle politiche sociali locali.

4.2 | PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

4.2.1 STRUMENTI PER LA «QUALITÀ»

La complessità delle azioni che il Centro Servizio di Palermo porta avanti e la vastità del territorio di riferimento, con il gran numero di OdV ad esso correlate, hanno imposto al Ce.S.Vo.P. una riflessione sulle modalità più idonee per verificare i livelli di efficacia/efficienza dei propri servizi, in relazione alle esigenze espresse dalle OdV e agli obiettivi definiti in sede in programmazione.

Nel corso del 2006 il Ce.S.Vo.P. ha avviato un percorso per la standardizzazione dei propri servizi, sia in termini di regolamentazione dell'erogazione, sia nelle fasi di monitoraggio e di rendicontazione.

Per rendere efficace tale percorso è stato necessario predisporre alcuni strumenti, che sono da considerare come elementi di un unico sistema.

1. Sistema di qualità e controllo di gestione: il Ce.S.Vo.P., nel corso del biennio 2005/06, ha avviato l'elaborazione del Sistema di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 e di criteri stabili per il controllo di gestione.

Si è elaborato un progetto che, per tappe, ha condotto alla definizione di specifici processi di lavoro in relazione alle singole aree di intervento. Tale percorso ha richiesto un lavoro di rielaborazione sino a giungere alla messa a punto di strumenti congrui alle necessità di ciascuna area. Inoltre, è stata curata l'elaborazione delle bozze dei documenti da utilizzare per l'avvio di una prima fase di sperimentazione, al termine della quale - fatte le dovute verifiche e valutazioni - si è provveduto alla emissione del Manuale di Qualità.

Parallelamente, per quanto riguarda il controllo di gestione, si è svolto il seguente piano di lavoro:

- analisi e studio dei software già utilizzati dalla struttura per il controllo di gestione;
- verifica dell'attuale efficienza e dinamicità delle procedure di Gestione all'interno della Sede direzionale e delle Delegazioni territoriali;
- verifica dell'evoluzione contabile risultante dal pieno utilizzo del sistema di contabilità analitica;
- messa in prova di un sistema di gestione di contabilità analitica da eventualmente attivare;

- studio e implementazione di procedure atte al monitoraggio delle attività, delle risorse finanziarie ed economiche, con il supporto della redazione di piani di budgeting e reporting;
- studio e implementazione di procedure atte a sviluppare la comunicazione interna tra i diversi livelli operativi dello staff e tra la Sede direzionale e le Delegazioni territoriali;
- redazione di un report mensile da sottoporre al Consiglio direttivo;
- incontro formativo (uno per ogni provincia di competenza del CSV) per i Responsabili delle Delegazioni;
- incontri mensili con una o più delle diverse aree della struttura (direzione, amministrazione, coordinamento, progettazione...);
- implementazione del sistema di controllo di Gestione.

L'applicazione delle norme per la certificazione della qualità contribuisce a porre le basi per una costante analisi dei sistemi e dell'organizzazione al fine di garantire il mantenimento dei livelli qualitativi considerati idonei per un buon livello di efficienza del CSV. Il controllo di gestione permette di monitorare contemporaneamente sia la spesa che l'efficacia delle scelte finanziarie.

2. Carta dei Servizi: il lavoro svolto per l'elaborazione del Sistema di Qualità ha consentito allo staff del Ce.S.Vo.P. di approfondire la riflessione sulle procedure di erogazione dei servizi e ha messo in evidenza l'esigenza di comunicare in modo efficace tali procedure all'esterno. In tal senso, il Centro ha individuato nella redazione della Carta dei Servizi uno strumento idoneo a regolamentare e rendere trasparente l'accesso a tutte le OdV del proprio territorio di competenza, nonché favorire una conoscenza immediata e semplice delle proprie finalità e attività a tutti coloro che fossero interessati al funzionamento di un CSV. Il Ce.S.Vo.P. è giunto alla pubblicazione della Carta dei Servizi (disponibile presso la Sede centrale, le Delegazioni territoriali e sul sito www.cesvop.org) contestualmente al presente Bilancio Sociale e prevede di aggiornarla, qualora fosse necessario, biennialmente e comunque a seguito di cambiamenti significativi nella gestione del CSV.
3. Bilancio Sociale: nel 2006 il Ce.S.Vo.P., insieme agli altri CSV Siciliani, nell'ambito di un'azione di coordinamento regionale e con il supporto tecnico di CSV.net, ha avviato il percorso per la redazione del presente Bilancio Sociale.

4.2.2 LA PROGRAMMAZIONE

Il percorso della progettazione delle attività del CSV si avvia, secondo i tempi previsti dal Co.Ge. Sicilia, nel corso dei mesi estivi per giungere a compimento entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce la programmazione. Ciò richiede un attento lavoro preliminare di analisi dei bisogni e di confronto con le OdV del territorio di riferimento. Per quel che riguarda il Piano di Programmazione 2007/2008, su indicazione del Co.Ge., si è proceduto alla definizione delle scelte strategiche a carattere biennale, mentre la programmazione operativa si riferisce esclusivamente all'anno 2007.

Dal punto di vista metodologico, il processo di programmazione è stato avviato nel mese di giugno del 2006. Lo staff degli operatori, nel corso di un apposito incontro a carattere semiresidenziale, ha avuto modo di confrontarsi con i componenti del Comitato direttivo sui principi ispiratori dell'azione del Ce.S.Vo.P., ovvero sulla sua mission. Successivamente, gli operatori, alla luce delle attività realizzate e dell'esperienza acquisita nel lavoro con le OdV, hanno stilato delle linee guida per la stesura del piano 2007/2008. Esse sono state presentate il 5 settembre 2006 all'Assemblea dei soci del Centro e sono state approvate, con delibera 94/06, dal Comitato Direttivo nella seduta dell'11 settembre 2006.

Nello stesso mese di settembre ciascuna Delegazione territoriale ha riunito la propria Assemblea in cui si è:

- verificato l'andamento delle attività realizzate e i risultati ottenuti con il Piano di programmazione 2005/2006;
- ipotizzato, con il supporto tecnico degli operatori dallo staff del Centro, alcune delle attività che sono riportate nelle schede di azione del Piano di programmazione 2007/2008.

Attraverso tale lavoro nelle Delegazioni, che svolgono un ruolo chiave come punto di incontro e di confronto, lo staff di progettazione, composto da tutti gli operatori del Centro, ha avviato una fase di verifica sull'andamento del progetto del biennio 2005/06. Così, ogni responsabile d'area del Ce.S.Vo.P. ha potuto sviluppare la proprie schede di azioni per il 2007/2008, definendo le priorità di intervento rispetto alle attività della singola area.

Un utile supporto alla stesura del Piano sono state le indicazioni del documento «Modalità relative alla presentazione dei Piani di programmazione da parte dei Centri di servizio per il volontariato della Regione Sicilia. Orientamenti e criteri per l'assegnazione delle risorse» del Co.Ge. Sicilia.

Infine, tutte le schede sono state consegnate al Direttore e alla Coordinatrice che hanno redatto la bozza definitiva del Piano di Programmazione Biennio 2007/08 per sottoporlo al Comitato Direttivo nella seduta n. 68 del 16 novembre 2006. Il quale, dato il suo assenso, ha sottoposto il documento all'Assemblea dei soci del 20 novembre 2006 che lo ha approvato.

Per la definizione dei bisogni del territorio di nostra competenza - con particolare riferimento alle attività in favore delle OdV - ci si è avvalsi inoltre dei dati contenuti ne:

- il Piano socio-sanitario in Sicilia 2006/2008 e le Linee guida della Legge 328/00;
- la ricerca svolta dai CSV siciliani in collaborazione con l'Osservatorio del Mediterraneo;
- i sistemi di monitoraggio interni al Ce.S.Vo.P..

La stesura dell'ultimo Piano di Programmazione ha dovuto, altresì, tenere conto delle novità intervenute nel sistema di finanziamento dei Centri di Servizio.

Negli ultimi anni il processo di programmazione ha assunto per il Ce.S.Vo.P. una rilevanza fondamentale dal punto di vista strategico, poiché rappresenta uno strumento di partecipazione privilegiato per le OdV. Esse non sono semplici destinatari passivi dei servizi del Ce.S.Vo.P., ma soggetti attivi nella programmazione, gestione e realizzazione dei servizi stessi. In tal senso, il territorio è inteso non solo come lo spazio fisico in cui ricadono gli interventi programmati, ma come luogo nel quale le soggettività presenti, le OdV, le Istituzioni, possono condividere processi di sviluppo, concertare le loro azioni. Assunto cruciale di questa impostazione è che gli obiettivi non possono essere conseguiti senza una mobilitazione e una responsabilizzazione dei soggetti locali e, dunque, anche delle singole OdV. Il processo di programmazione, così inteso, moltiplica le occasioni di confronto, pur nella consapevolezza che esistono esigenze diverse.

4.2.3 L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

I servizi vengono erogati gratuitamente dal Ce.S.Vo.P. alle OdV iscritte e non al Registro generale regionale delle Organizzazioni di Volontariato, attraverso l'azione professionale degli operatori dello staff e di consulenti esperti in specifici ambiti di intervento.

I servizi erogati dal Ce.S.Vo.P. si distinguono in servizi di base e servizi complessi. I primi sono riconducibili alle seguenti aree d'intervento:

1. Area amministrativa
2. Area progettazione e consulenza.
3. Area formazione
4. Area tecnologie
5. Area comunicazione e promozione
6. Area ricerca, studi e documentazione
7. Scuola e volontariato
8. Delegazioni territoriali.

Tra i servizi a carattere complesso si collocano:

- ⇒ ***Le attività e i servizi specificatamente rivolti a sostenere e qualificare la progettualità sociale delle Organizzazioni di Volontariato.***

Nel corso dell'esperienza maturata nei bienni precedenti, il Ce.S.Vo.P. ha svolto diverse azioni per sostenere la progettualità sociale delle associazioni, cercando di porsi come punto di riferimento di carattere tecnico e logistico, evitando di trasformarsi in un semplice erogatore di fondi. In questa prospettiva, si è dato un significato centrale alla progettazione, portando avanti diverse azioni che si differenziano per il tipo di approccio e per il livello di cambiamento che si desidera attuare. Sempre più spesso il CSV è stato chiamato ad interpretare i bisogni del territorio, le priorità degli interventi, che nascono dalle stesse associazioni di volontariato. È proprio in questa necessaria aderenza ai bisogni rilevati dalle OdV che la progettazione ha assunto il proprio carattere «sociale».

Il Ce.S.Vo.P. è divenuto così un «luogo» in cui si opera una sintesi e al contempo si rilancia la progettualità e nel quale viene svolta un'importante funzione di elaborazione. Ciò richiede notevole apertura alle idee che possono provenire dalle stesse OdV e allo stesso tempo una grande capacità di costruire risposte per così dire «individualizzate». L'ottica che ha guidato il Ce.S.Vo.P. è stata quella di mettere a disposizione servizi che potenziassero le capacità del volontariato, sia rispetto alle opportunità offerte dallo stesso

Centro di Servizio, sia in senso più ampio per accrescere le possibilità di intervento nella singola realtà di riferimento.

Nello specifico il Centro ha erogato servizi di accompagnamento che hanno mirato a costruire nelle OdV la capacità di lavorare per progetti ed estendere tale competenza ai diversi settori del proprio intervento. Lo scopo è stato aiutare le associazioni a valorizzare le proprie competenze avvalendosi del supporto professionale dello staff. La forma in cui si è prestato tale servizio è la consulenza, sia a carattere individuale (cioè, rivolta a singole associazioni che intendevano sviluppare un'idea-progetto ma non possedevano le competenze di carattere tecnico e operativo), sia a gruppi di associazioni (ovvero a piccole reti informali che necessitavano del supporto del Ce.S.Vo.P. per poter sviluppare la loro capacità di lavoro in rete).

Un altro strumento utile per sviluppare l'ambito della progettualità sociale è stato il Bando di promozione della solidarietà su idee delle associazioni, pensato per dare modo alle associazioni di proporre all'attenzione del CSV le proprie intuizioni in merito alle attività di promozione della cultura del volontariato e della solidarietà nel proprio territorio. In questo senso, un ruolo centrale è toccato alle Delegazioni territoriali che rappresentano un punto di osservazione privilegiato sulle singole realtà locali e offrono, attraverso le loro Assemblee, preziose occasioni di confronto tra le OdV e il contesto più allargato del Terzo settore. Infatti, l'attività di progettazione sociale deve incrociare anche le istanze e le proposte che vengono da altri soggetti. Al CSV è toccato svolgere la propria precipua funzione di supporto al mondo del volontariato, nella consapevolezza che i cambiamenti sociali sono frutto di sinergie e di collaborazioni con altre realtà.

⇒ ***Le attività di animazione e coordinamento specificatamente rivolte alla realizzazione di «RETI» e di «PROGETTUALITÀ INTEGRATA».***

Il Ce.S.Vo.P. attraverso specifici progetti, quali ad esempio i Progetti speciali di solidarietà in rete o il Progetto Scuola e Volontariato, ha promosso occasioni di progettazione per favorire lo sviluppo della collaborazione tra le associazioni e incentivare la capacità di lavoro in rete. Tali progetti rappresentano delle occasioni di programmazione negoziata, di modalità di coordinamento e di sviluppo, che partono dalle stesse associazioni. In tal senso, il territorio non è il contesto su cui calano interventi programmati altrove, ma come spazio nel quale le singole realtà presenti possono condividere progetti di sviluppo, concertare le loro azioni, ripartire, secondo una logica che differenzia ruoli e funzioni,

le proprie azioni, in base agli ambiti di competenza e alle proprie esperienze. Il senso di questa metodologia fondata sulla reciproca collaborazione sta nella possibilità di amplificare i risultati partendo dalla valorizzazione delle risorse esistenti e rimanendo legati ai bisogni delle realtà in cui si opera. Oltretutto, un simile approccio, lungi dal trasformare il Centro di Servizio in un progettificio, consente di superare la frammentarietà degli interventi a favore di un approccio unitario e caratterizzato dalla continuità degli stessi.

Inoltre solo un volontariato aperto al confronto e alla condivisione delle proprie azioni ed esperienze potrà offrire un reale contributo al cambiamento sociale. Pensare in un'ottica di rete non significa adottare una metodologia, una tecnica, significa concepire una possibilità alternativa di accostarsi cognitivamente ai propri compiti, ma significa anche riuscire a superare lo scoglio della diffidenza e del pregiudizio verso gli altri, che rappresenta uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo di un'ottica di lavoro integrata.

4.2.4 LE CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE DEL Ce.S.Vo.P. E DELLE DELEGAZIONI TERRITORIALI

Il Ce.S.Vo.P. si articola in una Sede centrale a Palermo e in quindici sedi decentrate, definite Delegazioni territoriali, dislocate nelle quattro province di competenza del Centro e distribuite secondo il criterio dei distretti socio-sanitari definiti nel piano della L. 328/00 per la Regione siciliana.

Il Ce.S.Vo.P., nell'ambito delle proprie finalità generali, punta alla promozione delle risorse e della capacità di autogestione delle OdV locale, rifiutando una logica di carattere puramente assistenziale.

Le Delegazioni hanno il fine di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, favorendo così anche la crescita e la capacità di autogoverno delle OdV e la fattiva collaborazione con gli Enti locali.

In particolare le Delegazioni hanno i seguenti obiettivi:

- Partecipazione: promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, stimolando la crescita e la capacità di governance delle OdV, nonché la fattiva collaborazione con le realtà locali.

- Servizi: sostenere e orientare il CSV nella fornitura al territorio delle attività di formazione, informazione e supporto alle OdV, anche sotto forma di consulenze specialistiche.
- Promozione: organizzare nel territorio iniziative di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà.

Il funzionamento della singola Delegazione è normato da specifico regolamento predisposto dal Comitato Direttivo e approvato dall'Assemblea del Ce.S.Vo.P. nell'ottobre 2004.

Il regolamento garantisce l'elezione democratica del Responsabile e la scelta dei collaboratori della Delegazione, la partecipazione delle associazioni alla formulazione dei programmi di intervento e alla verifica della loro attuazione.

Il coordinamento della Delegazione è affidato a un Referente, eletto dalla base assembleare delle associazioni di volontariato, presenti sul territorio di competenza, che svolge una funzione di coordinamento delle attività e collegamento con la sede centrale, in stretta collaborazione con il tutor provinciale.

L'Assemblea nomina un Comitato di presidenza a supporto del Referente di Delegazione.

Orari di funzionamento di Sede e Delegazioni

La Sede centrale del Ce.S.Vo.P. è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Nella Carta dei Servizi del Ce.S.Vo.P. vengono ulteriormente specificati gli orari di apertura del Centro al pubblico, nonché gli orari di ricevimento dei singoli operatori, onde garantire il massimo dell'efficacia dei servizi erogati alle OdV.

Gli orari di funzionamento delle Delegazioni sono invece modulati in relazione alle caratteristiche del territorio, la sua ampiezza, il numero di abitanti e di associazioni da servire.

Le sedi presso cui sono allocate le Delegazioni sono messe a disposizione gratuitamente da OdV del territorio o da Enti pubblici particolarmente sensibili al mondo del volontariato. I rapporti con queste Istituzioni vengono di norma regolati da appositi protocolli di intesa. La Delegazione rappresenta un luogo aperto a tutte le OdV che desiderano usufruire dei servizi del Ce.S.Vo.P. e collaborare con le altre associazioni presenti nel medesimo territorio.

Il CSV provvede alla copertura delle spese di funzionamento delle Delegazioni: telefono, attrezzature per ufficio, arredi, cancelleria, materiali di consumo.

Ogni Delegazione ha a disposizione un budget, sempre gestito centralmente dal Ce.S.Vo.P., sul quale proporre attività, quali ad es: attività di promozione, progetti in rete di associazioni o di Delegazioni, ecc.

La proposta di utilizzo del budget avviene preferibilmente su proposta della locale Assemblea delle associazioni e dietro deliberazione degli organismi del CSV di Palermo che predispone idonee forme di verifica sulle attività e le gestisce dal punto di vista amministrativo.

La presenza delle Delegazioni ha lo scopo di raggiungere, in modo sempre più capillare, le associazioni presenti sul territorio di competenza del Ce.S.Vo.P. e poter rispondere adeguatamente alle loro esigenze. Ove possibile sono stati prescelti i Comuni capofila dei Distretti socio-sanitari previsti dalla legge 328/00.

Nella gestione dei rapporti tra la Sede centrale e le Delegazioni, al fine di ottimizzare le risorse, sia materiali sia professionali, il Ce.S.Vo.P. ha, inoltre, inserito nel proprio organico quattro figure di Tutor provinciali che, operando direttamente sul territorio delle quattro province, svolgono un'importante funzione di mediazione tra le esigenze del territorio e la complessità organizzativa del Centro. È importante che la presenza di più sedi decentrate non rappresenti un elemento di frammentarietà per l'intera organizzazione del CSV, piuttosto costituisca una risorsa per il raggiungimento dei numerosi obiettivi che il Ce.S.Vo.P. si propone.

Da una valutazione delle attività svolte nel biennio 2005/06, il CSV di Palermo intende incentivare le attività delle sedi decentrate, oltre che delle singole OdV; ciò richiede naturalmente sia un sostegno in termini di servizi resi, che un incremento delle risorse disponibili.

Orari di apertura delle Sedi Ce.S.Vo.P. (dati al 31/12/2006)	
Delegazioni	Giorni e Orari di Apertura
Palermo	Lun-Mar-Gio 9.00/13.00 16.00/19.00
Marineo	Lun 16-20
Termini Imerese	Ven 17-19.30
Valledolmo	Lun -Ven 16-18.30
Corleone / Campofiorito	Ven 17.30-19.30
Agrigento	Mar-Gio 16-18
Campobello di Licata	Lun-Mer-Ven 18-20
Caltanissetta	dal Lun al Ven 9.30/12.30 e 16/19 Tutti i Mer dalle 19 alle 20 incontro tra le associazioni della Delegazione
Gela	dal Lun al Ven 14.30/18.30
San Cataldo	
Trapani	Mer 16-18 e in tutti gli altri momenti su richiesta delle associazioni
Alcamo	Mar-Gio 16/18
Campobello di Mazara	Lun-Me-Ven 9.30/12
Marsala	dal Lun al Sab 9/12.30 e 15.30/17
Mazara del Vallo	dal Lun al Ven 9.30-12.30

4.2.5 LE PROCEDURE UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E LA VERIFICA IN ITINERE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Nel corso del biennio 2005/06 il Ce.S.Vo.P. ha avviato il percorso per il Sistema di Qualità e il Controllo di gestione, elaborando una serie di strumenti utili per la gestione delle procedure sia interne che esterne e per l'individuazione di buone prassi da mettere a sistema. Questo approccio al lavoro ha rappresentato un utile supporto a tutti gli operatori del Centro hanno potuto costruire strumenti di programmazione, valutazione e monitoraggio idonei alle attività delle singole aree di intervento. In particolare ogni operatore dispone di specifiche procedure, standardizzate e condivise con l'intero staff, che, rispetto all'aspetto del monitoraggio delle attività e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, devono tener conto dei seguenti aspetti:

1. partecipazione attiva alla stesura del Piano di programmazione generale del Ce.S.Vo.P.;
2. individuazione degli obiettivi specifici che riguardano le singole azioni, così come emerge dalle schede azioni e relativi indicatori;
3. pianificazione delle fasi di lavoro in relazione ad obiettivi, tempi e risorse disponibili;
4. verifica in itinere del lavoro svolto tenendo conto di:
 - obiettivo previsto
 - indicatore di efficacia dell'obiettivo
 - come si calcola l'indicatore
 - quantificazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo
 - risultato raggiunto
 - risultato periodo precedente
 - budget previsto
 - costi sostenuti
 - eventuali residui

A questi dati si aggiungono anche informazioni relative a:

- numero di prestazioni erogate per singolo servizio;
- numero di fruitori;
- numero di OdV coinvolte;
- eventuali altri Enti coinvolti;
- numero di reti di organizzazioni raggiunte dal servizio.

La raccolta delle informazioni relative ai servizi resi dal Ce.S.Vo.P. risponde anche al bisogno di raccogliere tutti i dati utili per la compilazione del questionario nazionale che CSV.net sottopone annualmente ai CSV di tutta Italia.

Monitorare e documentare costantemente gli interventi può dare l'impressione di rallentare, o burocratizzare eccessivamente il proprio lavoro, in realtà rappresenta uno strumento indispensabile nell'attività di documentazione di un sistema complesso come il CSV. Inoltre, l'attività di monitoraggio è risultata indispensabile nel percorso di costruzione del presente Bilancio sociale del Ce.S.Vo.P.

In particolare, per il servizio di formazione sia gestita centralmente che attraverso gli appositi Bandi, vengono somministrati specifici questionari che rilevano, oltre al numero di partecipanti, le ore di formazione e informazioni di carattere organizzativo logistico, anche dati relativi al livello di soddisfazione degli utenti dei corsi relativamente ai contenuti e alle metodologie proposte.

Per quanto concerne le consulenze vengono monitorati: richieste, ambito specifico di intervento, tipologia di consulenze erogate ed esiti ex post.

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione delle OdV rispetto ai servizi erogati, il Ce.S.Vo.P. ha istituito un sistema di raccolta dei reclami sul proprio sito web e, con appositi moduli, presso gli uffici centrali e le Delegazioni territoriali.

Gli uffici di segreteria svolgono, inoltre, un'importante funzione di front-office rispetto alla raccolta di richieste, dubbi e proposte che vengono dirottate verso le specifiche aree di intervento.

Va, infine, segnalato che nel corso del 2005 aveva preso avvio il progetto di censimento delle organizzazioni del comprensorio del Ce.S.Vo.P. al fine di: mantenere aggiornato il data-base interno; facilitare l'estrazione di elenchi secondo vari criteri; favorire l'incontro tra aspiranti volontari e OdV; realizzare una pubblicazione con l'elenco delle OdV. L'attività di censimento procede costantemente sia rispetto all'inserimento di nuove associazioni sia relativamente all'aggiornamento delle eventuali modifiche che intervengono. Tale aggiornamento viene effettuato costantemente, ogni qual volta cioè intervengono delle modifiche nei dati relativi alle associazioni in esso registrate. Inoltre fanno parte dell'aggiornamento anche i dati del registro regionale delle OdV e del registro regionale delle OdV di protezione civile, inoltre si è fatto riferimento anche al portale della Provincia di Palermo che riporta dati di OdV e non.

Il Ce.S.Vo.P. è riuscito a censire 1.064 organizzazioni, suddivise in 728 OdV e 336 altre organizzazioni, tra cui, Enti religiosi, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, Fondazioni ed Enti di Terzo settore. Il data-base rappresenta uno strumento indispensabile per la mappatura delle organizzazioni del territorio. Dal data-base è possibile estrarre, oltre ai dati anagrafici dell'associazione, anche informazioni sulla natura delle OdV, sui principali settori di intervento, sulle tipologie di utenza, sulla distribuzione per provincia, distretti o comuni, sui raggruppamenti per principali sigle nazionali o locali.

4.2.6 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di comunicazione istituzionale del Ce.S.Vo.P. si realizza attraverso diversi strumenti, tra i quali i principali risultano essere:

- il sito web www.cesvop.org;
- la newsletter settimanale;
- il magazine trimestrale Mondo Solidale .

I tre strumenti, anche se in modi e tempi diversi, svolgono la funzione di comunicazione istituzionale delle attività del Centro. Permettono di sviluppare la conoscenza sul vasto mondo del volontariato e nello stesso tempo forniscono alle OdV informazioni sempre aggiornate sui temi che socialmente e politicamente le coinvolgono.

Per l'organizzazione di questo servizio il Ce.S.Vo.P. dispone di una piccola redazione che gestisce gli strumenti per rendere al massimo l'effetto comunicativo delle attività del Centro. Parallelamente la redazione in collaborazione con il responsabile dell'area comunicazione e promozione e con il responsabile dell'area tecnologie informatiche hanno sviluppato un ampio settore che riguarda gli aspetti di promozione e comunicazione di singole attività o eventi sia promossi dal Ce.S.Vo.P. che da OdV del proprio territorio. Tale attività si è concretizzata attraverso:

- ideazione e produzione di brochure informative;
- ideazione di locandine o manifesti promozionali;
- pubblicazione di articoli su testate giornalistiche locali;
- realizzazione di convegni;
- organizzazione di conferenze stampa, in occasione di eventi di particolare rilievo;
- comunicati stampa;
- realizzazione di campagne pubblicitarie tematiche.

Infine, tutte le occasioni ed eventi pubblici hanno rappresentato momenti preziosi di comunicazione istituzionale del Ce.S.Vo.P..

Alcuni dati nello specifico:

Sito web - Nel 2006 il sito web è sempre più andato incontro alle esigenze dei suoi utenti snellendo i processi di comunicazione fra volontari, associazioni e consulenti d'area. Sono state rinnovate veste grafica e struttura in modo da cominciare a costituire un vero e proprio portale del volontariato della Sicilia Occidentale (archivio e visione dei numeri di Mondo Solidale; servizio di biblioteca on line, collegato al sistema nazionale Libr@rsi.it; Sportello europeo; ecc..). È proseguito il servizio di newsletter per gli utenti delle mailing-list del Ce.S.Vo.P. e ha preso avvio anche il servizio di progettazione e realizzazione di siti per le OdV.

Produzione materiale multimediale – Nel 2006, in collaborazione con gli altri referenti d'area, sono stati realizzati diversi prodotti multimediali riguardanti attività di promozione del volontariato svolte nelle diverse Delegazioni, nonché iniziative varie svolte dallo stesso CSV. Tutto questo materiale è stato reso disponibile ad utenti, volontari e associazioni attraverso il sito www.cesvop.org o è stato pubblicato e successivamente distribuito ad associazioni e volontari.

Produzione editoriale - Nel settore editoriale, l'area ha curato la pubblicazione del trimestrale Mondo Solidale che nel corso del 2006 ha rispettato la scadenza trimestrale, con tre numeri stampati nel 2006 (ad eccezione del numero quattro slittato al 2007). Per quanto riguarda i Quaderni di approfondimento nel 2006 è stato pubblicato il numero 10.

Inoltre sono state curate:

- una pubblicazione in collaborazione con l'Università degli studi di Palermo (risultati della ricerca condotta sulle OdV siciliane);
- un opuscolo informativo per sensibilizzare i contribuenti alla campagna del 5 per 1000 in favore del volontariato.

4.3 IL QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

Servizi offerti dal Ce.S.Vo.P. - anno 2006

Area Progettazione	• Formazione sulla progettazione; • Consulenza specifica per la redazione di progetti; • Segnalazione Bandi; • Sostegno alla creazione di reti progettuali; • Pubblicazione e gestione Bandi Ce.S.Vo.P.; • Sostegno alla progettazione sociale.
Area Formazione	• Organizzazione e gestione corsi Ce.S.Vo.P.; • Monitoraggio azioni formative rivolte alle OdV; • Programmazione attività formative a favore delle OdV; • Supervisione azioni formative gestite in collaborazione con le OdV, attraverso il Bando di formazione.
Area promozione e Eventi	• Promozione delle attività e dell'immagine del Ce.S.Vo.P. e delle associazioni socie, attraverso l'organizzazione di eventi quali: mostre, concerti, concorsi e manifestazioni in genere; • Rilevazione dei bisogni e dei relativi obiettivi promozionali da parte delle sedi decentrate e delle singole associazioni; • Supporto tecnico-logistico durante la realizzazione di manifestazioni pubbliche (fornitura di materiale informativo, gadget, contatti con la SIAE, coinvolgimento di animatori o di volontari per la realizzazione delle iniziative); • Sostegno alle attività di promozione annuale a cura delle sedi decentrate; • Organizzazione di incontri di socializzazione con gli altri CSV regionali e/o nazionali; • Raccolta di materiale relativo ad esperienze particolari condotte da associazioni e giovani per la realizzazione di materiale propagandistico (cd, dvd, libri, ecc.); • Programmazione e realizzazione di momenti aggregativi e di socializzazione per i volontari (Convention del Ce.S.Vo.P. e incontri provinciali delle Delegazioni); • Realizzazione di gare sportive e manifestazioni di cultura della solidarietà.

Area Studi e Documentazione	• Orientamento al volontariato; • Banche dati; • Servizio di Biblioteca specializzato.
Area Ricerca e Monitoraggio	• Studio del fenomeno del volontariato nelle sue diverse sfaccettature, attraverso tecniche e metodologie di carattere scientifico, in collaborazione e/o con il supporto di Enti di Ricerca pubblici e/o privati, Università, Commissioni di ricerca ministeriali, altri centri di servizio nazionali e/o con CSV.net. • Monitoraggio quantitativo quotidiano di tutte le attività che si sviluppano nel sistema Ce.S.Vo.P..
Area Tecnologie e Comunicazione	• Cura della comunicazione istituzionale del Ce.S.Vo.P.; • Ricerca e selezione di informazioni considerate di rilievo per le associazioni; • Raccolta di materiale tecnico da banche date disponibili in rete e/o convenzionate con il Ce.S.Vo.P., al fine di utilizzarne e diffondere i contenuti; • Pubblicizzazione e documentazione degli eventi e delle manifestazioni che si realizzano nel territorio di competenza del CSV; • Pubblicizzazione e documentazione delle iniziative che vengono proposte e realizzate da altri CSV nazionali; • Impostazione grafica e informatica dello strumento multimediale; • Realizzazione di pagine dedicate, all'interno dello spazio web del Ce.S.Vo.P., riguardanti le sedi decentrate; • Consulenza alle singole associazioni per la realizzazione di materiale grafico e multimediale; • Utilizzazione del materiale di documentazione raccolto al fine di rielaborarlo per produrre pubblicazioni multimediale (cd-rom, dvd, vhs, cd); • Elaborazione grafica di tutto il materiale editoriale prodotto dal CSV.

Area Consulenze	• Verifica degli statuti delle associazioni ai fini dell'ammissione a socio del Ce.S.Vo.P.; • Verifica degli statuti delle associazioni ai fini dell'iscrizione al Registro Generale regionale del Volontariato; • Verifica degli statuti delle associazioni per eventuali modifiche ai fini dell'adeguamento alle norme della L.266/91; • Consulenza legale; • Consulenza progettuale; • Consulenza fiscale; • Consulenza amministrativa/gestionale; • Consulenza privacy; • Consulenza fund raising; • Consulenza people raising.
-----------------	--

4.4 L'INTEGRAZIONE DI ATTIVITÀ E SERVIZI PER RISPONDERE AI BISOGNI STRATEGICI DELLE OdV

L'integrazione dei servizi offerti dal Ce.S.Vo.P. ha rappresentato in questi anni, ma in modo particolare nel biennio 2005/06 una scelta strategica al fine di evitare la frammentarietà e la discontinuità degli interventi. Sovente le consulenze richieste dalle OdV rappresentano in modo pluridimensionale le esigenze espresse, e non, dalle stesse associazioni, che richiedono interventi a vari livelli. La strategia dell'integrazione è stata sperimentata attraverso alcune esperienze pilota, che ne hanno confermato l'efficacia. In particolare, vanno messe in evidenza tre azioni progettuali che hanno permesso alle OdV e al Ce.S.Vo.P. stesso di sperimentare la strategia dell'integrazione. Esse sono state:

1. il Bando per la promozione della solidarietà su idee delle associazioni (per i dettagli, vd. sotto, par. 4.7);
2. i Progetti Speciali di solidarietà in reti di Delegazioni (per i dettagli, vd. sotto, par. 4.6);
3. il Progetto Scuola e Volontariato.

Tutte e tre le azioni sono state caratterizzate da un elevato livello di partecipazione delle associazioni e di conseguenza del territorio di riferimento. All'interno delle singole esperienze progettuali è stato possibile programmare sia momenti formativi e di incontro che favorissero un lavoro integrato tra le associazioni, sia momenti di vera e propria attività di progettazione sociale, nonché azioni di promozione della cultura della solidarietà e del volontariato, rivolte a diverse tipologie di utenti.

Bandi di promozione della solidarietà su idee delle associazioni

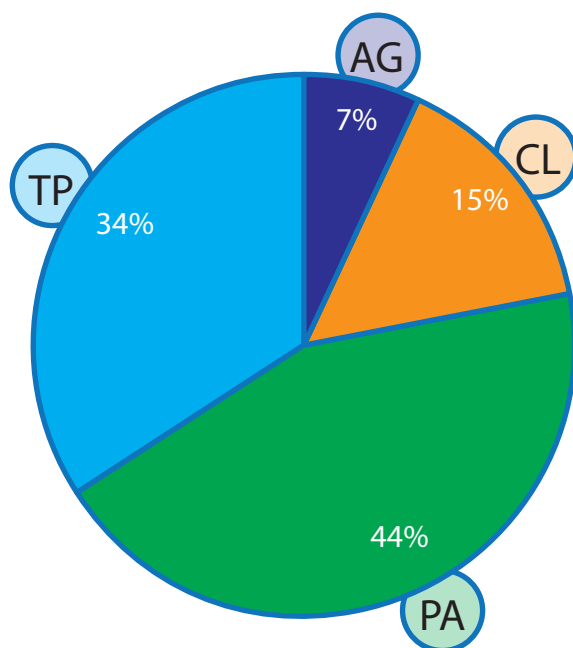
Progr	Progetti finanziati	Progetti realizzati	Reti di OdV	Ass. coinvolte	Utenti diretti	Utenti indiretti	Ore Attività	Finanz. erogato €	Finanz. speso €
2005	10	9	10	38	1.065	8.800	1.151	93.145,00	83.158,00
2006	7	1	3	180	1.000	150	150	64.500,00	9.989,00

La differenza di numero fra i progetti approvati e quelli realizzati sta nel fatto che i progetti selezionati sono stati approvati con delibera del Comitato direttivo il 12.12.06 e, pertanto, solo una progettualità è stata attivata entro il 31 dicembre.

Progetti Speciali di solidarietà in reti di Delegazioni

Programma 2006	Palermo	Agrigento	Trapani	Agrigento	Totali
Associazioni coinvolte	92	31	70	15	208
Utenti diretti	1.480	180	183	30	1.873
Utenti indiretti	1.100	350	530	200	2190
Volontari	141	3	np*	2	146*
Ore attività	1.025	388	1.240	90	2.743
Budget previsto €	55.000,00	28.000,00	48.200,00	18.000,00	160.000,00
Budget speso €	41.500,00	30.500,00	40.700,00	10.500,00	133.200,00

Progetti speciali. Raffronto percentuale delle OdV coinvolte per provincia



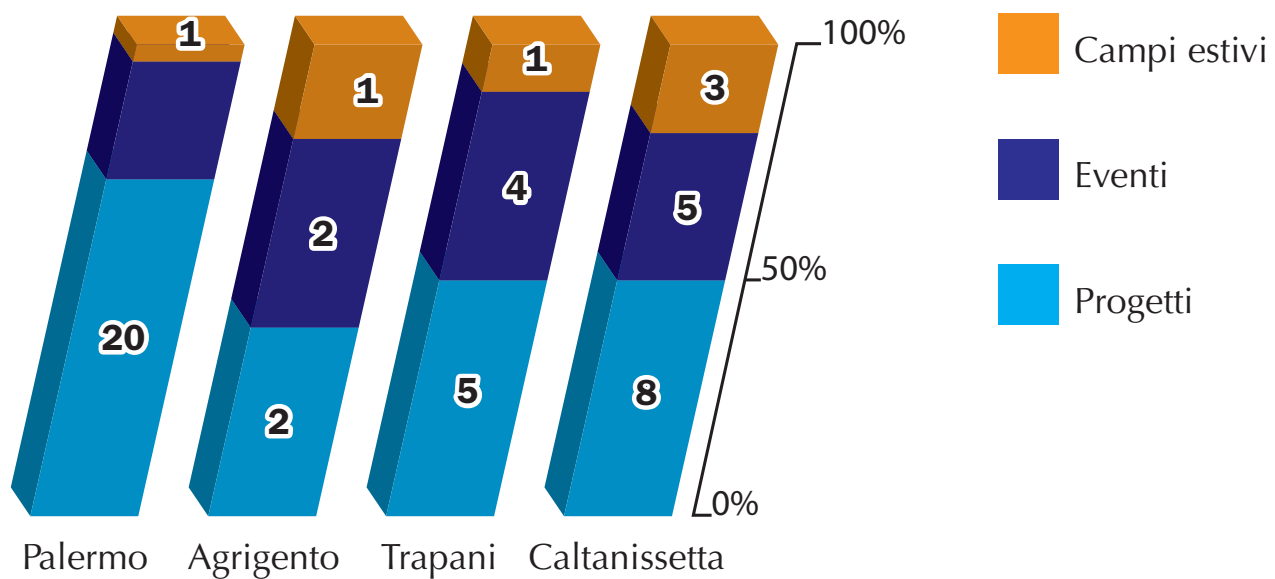
Progetto Scuola e Volontariato

Programma	Finanziamento erogato €	Finanziamento speso	Numero Scuole coinvolte	Numero associazioni coinvolte	Numero studenti coinvolti	Numero volontari coinvolti
2006	190.000	140.000	67	152	6.385	285

	Progetti	Eventi	Campi estivi
Palermo	20*	7	1
Agrigento	2*	2	1
Trapani	5*	4	1
Caltanissetta	8*	5	3

* Alcuni sono in rete

Progetto «Scuola e Volontariato» - Attività 2006



4.5 | SERVIZI SPECIALISTICI PER SOSTENERE E QUALIFICARE LE OdV

4.5.1 CONSULENZA

L'attività di consulenza fornita dal Ce.S.Vo.P., rappresenta un supporto indispensabile alle OdV. In particolare le esigenze rappresentate dalle associazioni attengono al piano progettuale, amministrativo e a quello fiscale. Le consulenze sono fornite sia da specialisti incaricati, sia dalle professionalità interne al CSV. L'accesso al servizio è possibile attraverso richiesta diretta alla segreteria del Ce.S.Vo.P. che, fatta una prima analisi della domanda, inoltra l'istanza al consulente specializzato, che concorda con l'associazione richiedente giorno e orario dell'incontro. Al termine dell'intervento il consulente relaziona sul proprio operato con la compilazione di un'apposita scheda.

Numero prestazioni fornite diviso per tipologia	
Tipologia di consulenza	Numero di prestazioni fornite
a) Giuridico-legale e notarile	18
b) Fiscale-amministrativa, Contabile, Assicurativa	50
c) Previdenza e lavoro	1
d) Comunicazione	21
e) Fund Raising	0
f) Organizzativa	52
g) Consulenza alla progettazione	345
h) Informatica	20
i) Servizio civile volontario	4
j) Servizio volontario europeo, Volontariato internazionale	0
k) Altro	78
Totale	589

4.5.2 FORMAZIONE

Il settore della formazione ha rappresentato per il Ce.S.Vo.P. un'area di intervento privilegiato, volta ad elevare la cultura organizzativa e generale delle OdV. La formazione proposta dal CSV non ha seguito una rigida impostazione in termini di metodi e contenuti, ma ha mirato ad incentivare processi di autoformazione, di riflessione critica e creativa a partire dalle esperienze condotte dalle singole associazioni di volontariato. Le attività formative promosse e gestite dal Ce.S.Vo.P. si articolano in:

1. attività formative gestite in collaborazione con le OdV, attraverso lo strumento del Bando di Formazione;
2. attività formative a gestione diretta.

Bando di idee per la formazione in collaborazione con le associazioni

Progetti presentati	Progetti approvati	Finanziamento impegnato in €
69	37	202.411,38

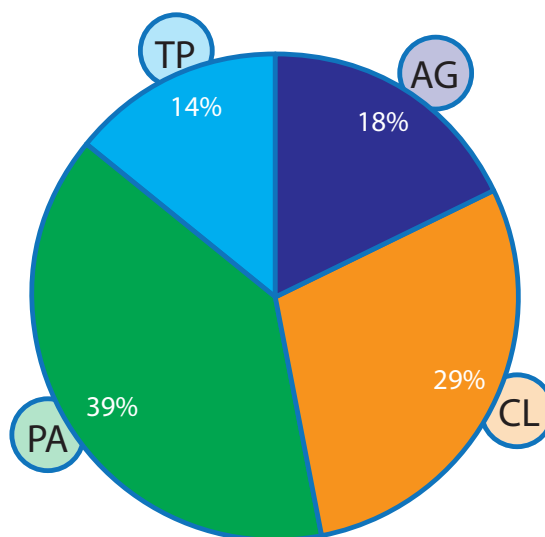
L'attività ha avuto inizio nel 2006 ed è proseguita nell'anno 2007

Attività di formazione rivolta alle associazioni di volontariato anno 2006

1	Associazioni di volontariato e P.A.	Palermo
2	Riutilizzare i beni confiscati alla mafia	Caltanissetta
3	Aspetti fiscali, contabilità, tenuta libri sociali e contabili per le associazioni di volontariato e onlus	Gela
4	Aspetti fiscali, contabilità, tenuta libri sociali e contabili per le associazioni di volontariato e onlus	Campobello di Licata
5	Informatica di base II ciclo	Campobello di Licata
6	Associazioni di volontariato e P.A.	Trapani
7	Informatica di base	Termini Imerese
8	L'attività di progettazione nelle OdV	Alcamo
9	L'attività di progettazione nelle OdV	Campobello di Licata
10	Informatica di base II ciclo	Gela
11	Il rendiconto o bilancio degli Enti	Marsala
12	La comunicazione nel lavoro sociale I ciclo	Palermo
13	La comunicazione nel lavoro sociale II ciclo	Palermo

14	L'attività di progettazione I ciclo	Palermo
15	L'attività di progettazione II ciclo	Palermo
16	La comunicazione nel lavoro sociale	Delegazione di Gela
17	L'attività di progettazione	Delegazione di Gela
18	Informatica di base	Trapani
19	Informatica di base II livello	Termini Imerese
20	Informatica di base	Chiusa Sclafani
21	Aspetti fiscali, contabilità, tenuta libri sociali e contabili per le associazioni di volontariato e onlus	Palermo
22	Raccolta fondi	Caltanissetta
23	Bilancio sociale	Caltanissetta
24	Aspetti fiscali, contabilità, tenuta libri sociali e contabili per le associazioni di volontariato e onlus	Caltanissetta
25	Le assicurazioni per le OdV	Palermo
26	Informatica	Campobello di Licata
27	Tecniche di animazione	Campobello di Licata
28	Aspetti fiscali, contabilità, tenuta libri sociali e contabili per le associazioni di volontariato e onlus	Palermo

Tipologia di formazione	N. utenti/partecipanti	Ore complessive realizzate
Corsi (più di 20 ore)	370	300
Incontri singoli o seminari	375	112



4.5.3 TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE

Il lavoro svolto in questo periodo si è sviluppato su tutti i campi di competenza previsti per l'area: produzione di materiale promozionale/informativo per convegni seminari e iniziative proposte da Delegazioni o associazioni, gestione del sito internet www.cesvop.org, ulteriormente rinnovato nella grafica e nel sistema di navigazione, e di tutto ciò che riguarda la comunicazione interna ed esterna del Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo.

Nello specifico:

⇒ **Sito web** - è sempre più andato incontro alle esigenze dei suoi utenti snellendo i processi di comunicazione fra volontari, associazioni e consulenti d'area. Sono state rinnovate veste grafica e struttura in modo da cominciare a costituire un vero e proprio portale del volontariato della Sicilia Occidentale (con: archivio e visione dei numeri di Mondo solidale; servizio di biblioteca on line, collegato al sistema nazionale Libr@rsi.it; Sportello europeo; ecc..).

Settimanalmente il Ce.S.Vo.P. ha assicurato un servizio di newsletter per gli utenti delle mailing list del Ce.S.Vo.P., attraverso il quale fornisce informazioni sempre aggiornate sui temi di interesse prioritario per il mondo del volontariato e sulla vita del CSV stesso.

Durante il 2006 ha preso avvio anche il servizio di progettazione e realizzazione di siti per le OdV.

⇒ **Produzione materiale multimediale** - Nel corso del 2006 sono stati realizzati diversi prodotti multimediali riguardanti attività di promozione del volontariato svolte nelle diverse Delegazioni, nonché iniziative varie svolte dallo stesso CSV o dalle OdV in collaborazione col Ce.S.Vo.P.. Tutto questo materiale è stato reso disponibile ad utenti, volontari e associazioni attraverso il sito web www.cesvop.org o è stato pubblicato e successivamente distribuito ad associazioni e volontari.

⇒ **Produzione editoriale** - L'attività editoriale del Ce.S.Vo.P. ha cercato di rispondere anche alle esigenze delle singole associazioni che, sempre più spesso, richiedono l'aiuto del Centro per la realizzazione di brochure, locandine e materiale per iniziative promosse in collaborazione col Ce.S.Vo.P.. È stato un flusso di lavoro continuo con una crescita esponenziale, in misura alla visibilità sempre maggiore che ha acquisito il Ce.S.Vo.P.. La mole di lavoro, fra consulenze e produzioni vere e proprie, si è aggirata intorno ai 20/25 prodotti in media al mese (fra brochure, locandine e vario materiale informativo). Inoltre,

v'è stata la realizzazione di gadget promozionali (k-way - zainetti - shoppers - tracolle - penne - righelli - agende - calendari), oltre che la supervisione delle campagne pubblicitarie realizzate in collaborazione con la ditta Madefor di Campobello di Mazara.

- ⇒ **Tecnologie** - Ampliamento del sistema informatico del Ce.S.Vo.P., in relazione al cambiamento di sede e alla crescita del personale: supervisione dei lavori di messa a punto della rete e delle macchine; opera di indirizzo per la messa a norma rispetto alle direttive della legge sulla privacy.

Dietro richiesta delle OdV, e in occasione di particolari eventi, lo staff provvede al montaggio e alla gestione dell'amplificazione audio per iniziative promosse da singole associazioni o dalle Delegazioni territoriali.

- ⇒ **Rassegna Stampa** - In questo settore il Ce.S.Vo.P. ha concentrato l'attenzione sulla realizzazione di una rassegna stampa su tematiche di carattere nazionale e regionale relative al mondo del volontariato che ha messo in evidenza sul proprio sito o inviato nella news lettere settimanale in caso di particolare interesse.

I comunicati stampa relativi alle iniziative del Ce.S.Vo.P. o delle OdV del proprio territorio sono state curate dall'addetto stampa che ne ha curato l'invio alle principali testate giornalistiche locali e/o regionali.

Servizi di informazione e comunicazione per le OdV - anno 2006

	Numero
Comunicati stampa	98
Conferenze stampa	0
Rubriche e spazi fissi sui media (uscite annuali)	24
Elaborazione grafica e stampa materiali	250
Elaborazione newsletter per conto terzi	20
Altro	
Totale	392

4.5.4 DOCUMENTAZIONE

Il servizio di documentazione si occupa di mettere a disposizione delle OdV materiale (studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi, bandi, progetti di legge, documenti legislativi, piani di zona...) utile alla loro attività.

Il Ce.S.Vo.P. ha aperto un servizio biblioteca nella sede centrale e ha fornito materiale di documentazione anche alle sedi decentrate, al fine di dotarle di piccole biblioteche aperte ai bisogni delle associazioni del territorio. A tal fine è stato necessario l'acquisto di abbonamenti, pubblicazioni e materiale multimediale per dotare al meglio il servizio Biblioteca.

4.5.5 SUPPORTO LOGISTICO

Una delle difficoltà più frequentemente incontrate dalle OdV, specie se di piccole dimensioni, è quella di non disporre di spazi e strumenti adeguati allo svolgimento di alcune attività. Il Ce.S.Vo.P., per rispondere a questo tipo di esigenza mette a disposizione delle associazioni una serie di possibilità:

1. Ospitalità negli spazi della sede centrale e delle Delegazioni, per incontri e/o riunioni promosse da singole associazioni;
2. Servizi di segreteria organizzativa;
3. Utilizzo di strumenti quali: fax, telefono, collegamento ad internet, computer...
4. Servizio di copisteria;
5. Prestito di attrezzature e/o strumenti;
6. Disponibilità mezzo di trasporto per piccoli trasferimenti, con l'ausilio dell'operatore della sede.

Per l'accesso ai suddetti servizi è sufficiente una richiesta scritta. I tempi sono da stabilire in relazione al servizio richiesto, nel rispetto delle procedure previste dal CSV.

Nel corso del 2006 sono stati forniti i seguenti servizi logistici:

Servizi logistici forniti nel 2006

<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Numero prestazioni</i>
Ospitalità negli spazi della sede centrale	30
Servizio di posta elettronica, recapito postale	17.126
Copisteria (fotocopie, ciclostile, piccola tipografia...)	29.100
Utilizzo di strumenti quali: fax, telefono, collegamento ad internet, computer...	733
Prestito di attrezzature e strumenti	97
Disponibilità mezzo di trasporto per piccoli trasferimenti	3

Per garantire i servizi suddetti il Ce.S.Vo.P. dispone dei seguenti strumenti:

Strumenti a disposizione del Ce.S.Vo.P.		
Strumenti	Caratteristiche Tecniche	Numero
Fotocopiatore	Bianco e nero, dispositivo fronte/retro, fascicolatore e introduttore automatico.	2
Fotocopiatore	Colore e bianco e nero, dispositivo fronte/retro, fascicolatore e introduttore automatico, scanner.	1
Lavagna luminosa		1
Impianto di amplificazione	Idoneo per uso in spazi interni, per conferenze/convegni...	1
Telecamera		1
Foto camera digitale	Di tipo professionale	1
Foto camera digitale	Di tipo amatoriale	2
Videoregistratore	Con funzioni per VHS e lettore DVD	1
Registratore audio	Digitale	3
Video proiettore	Idoneo per la proiezione in collegamento con PC e Videoregistratore.	2
Computer portatile	Dotato di tutti i programmi per la presentazione tramite videoproiettore	2
Telo per proiezioni		2
Gazebo	Removibili dimensioni 3x3, per piccole manifestazioni	7
Lavagna a fogli mobili		2
Taglierina		1
Rilegatrice	A spirale e con spille	2
Fiat Scudo combi	Disponibilità 9 passeggeri o all'occorrenza trasporto materiali	1

**Tutte le attrezzature sono inventariate e registrate secondo l'anno di acquisto e il relativo anno di finanziamento.*

Per facilitare l'accesso al servizio a tutte le associazioni dislocate sul vasto territorio di riferimento il Ce.S.Vo.P. ha dotato anche le Delegazioni territoriali di:

Strumenti a disposizione delle Delegazioni territoriali		
<i>Strumenti</i>	<i>Caratteristiche Tecniche</i>	<i>Numero</i>
Fotocopiatore	Bianco e nero, dispositivo fronte/retro, fascicolatore e introduttore automatico.	15
Fax		15
Lettore DVD		1
Telecamera	Digitale	2
Foto camera digitale	Per uso amatoriale 6.0 Mp	13
Video proiettore	Idoneo per la proiezione in collegamento con PC e Videoregistratore	15
Computer portatile	Dotato di tutti i programmi per la presentazione tramite videoproiettore	15
Collegamento ad internet		13
Lavagna a fogli mobili		15
Gazebo	Rimovibili, dimensioni 3x3, per piccole manifestazioni	4

4.6 LO SVILUPPO DELLE RETI E DELLE RELAZIONI

Il Ce.S.Vo.P. attraverso specifici progetti, quali ad esempio i Progetti speciali di solidarietà in rete o il Progetto Scuola e Volontariato, promuove occasioni di progettazione che favoriscono lo sviluppo della collaborazione tra le associazioni e incentivano la capacità di lavoro in rete. Tali progetti rappresentano delle occasioni di programmazione negoziata, di modalità di coordinamento e di sviluppo, che partono dalle stesse associazioni. In tal senso il territorio non è inteso come un luogo fisico nel quale ricadono gli interventi programmati altrove da operatori specializzati, ma come spazio nel quale le singole realtà presenti possono condividere progetti di sviluppo, concertare le loro azioni, ripartire, secondo una logica che differenzia ruoli e funzioni, le proprie azioni, in base agli ambiti di competenza e alle proprie esperienze. Il senso di questa metodologia fondata sulla reciproca collaborazione sta nella possibilità di amplificare i risultati partendo dalla valorizzazione delle risorse esistenti, rimanendo legati ai bisogni delle realtà in cui si opera. Solo un volontariato aperto al confronto e alla condivisione delle proprie azioni ed esperienze potrà offrire un reale contributo al cambiamento sociale. Pensare in un'ottica di rete significa concepire una possibilità alternativa di accostarsi ai propri compiti, e riuscire a superare lo scoglio della diffidenza e del pregiudizio verso gli altri, che rappresenta uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo di un'ottica di lavoro integrata. In ciò consiste anche la scommessa del Ce.S.Vo.P. oltre che un suo preciso obiettivo: superare l'individualismo a favore di un approccio più ecologico e complesso alla realtà. L'approccio di rete, dunque, più che un insieme di teorie e di pratiche, deve divenire una vera e propria forma mentis. Il Ce.S.Vo.P. ha promosso questa metodologia di lavoro anche sul territorio, presso le Delegazioni, allo scopo di favorire un maggiore cooperazione delle OdV nel territorio e un collegamento con Enti e Istituzioni che ne possono, in vario modo, sostenere lo sviluppo e la promozione. L'ottica è quella di una partecipazione attiva e consapevole alle dinamiche complesse della società moderna.

Per favorire tale obiettivo il Ce.S.Vo.P. ha promosso in particolare due azioni già citate al par. 4.4 in quanto fortemente volute dalle OdV del territorio:

- Bando di promozione della Solidarietà su idee delle Associazioni (4.6.1)
- Progetti Speciali di Solidarietà in reti di Delegazioni (4.6.2)

4.6.1 BANDO DI PROMOZIONE DELLA SOLIDARIETÀ SU IDEE DELLE ASSOCIAZIONI

Rappresenta una delle modalità attraverso le quali il Ce.S.Vo.P. realizza attività di promozione in co-gestione con le OdV, secondo una metodologia di lavoro di rete. Le modalità di accesso al Bando sono state regolamentate da un apposito documento, pubblicato dal Ce.S.Vo.P. 60 giorni prima della scadenza e spedito all'indirizzo di tutte le associazioni di volontariato censite, in forma cartacea. Al Bando potevano partecipare le OdV attive nelle quattro province di riferimento del CSV. Il Bando, al paragrafo 2 del testo, prevedeva come criterio di partecipazione la costituzione di reti informali di associazioni composte da almeno tre OdV iscritte al Registro Regionale Generale L. 22/94, una delle quali doveva esserne il capofila. I progetti presentati prevedevano un budget massimo di € 10.000,00 (diecimila) e sono stati valutati da un'apposita Commissione composta da 5 membri, con l'ausilio tecnico della Coordinatrice dei servizi del Ce.S.Vo.P..

Bando di promozione della solidarietà su idee delle associazioni

<i>Programma</i>	<i>Progetti finanziati</i>	<i>Reti di OdV</i>	<i>Associazioni coinvolte</i>	<i>Ore attività</i>	<i>Finanziamento erogato €</i>
2006	7	7	26	1.050	64.500,00

4.6.2 PROGETTI SPECIALI DI SOLIDARIETÀ IN RETI DI DELEGAZIONI

Azione che ha voluto rispondere all'esigenza di mettere insieme le OdV dello stesso territorio. Nel 2006 tali progetti sono stati realizzati per ognuna delle quattro province di competenza. I progetti nascono nell'ambito delle attività previste dal Ce.S.Vo.P. e realizzate in collaborazione con le Delegazioni territoriali, al fine di coinvolgere il maggior numero di associazioni possibili per ogni territorio. Scopo delle attività è stato quello di promuovere una progettualità più diretta e consapevole da parte delle OdV. Per questo motivo le attività progettuali sono state centrate su temi diversi a seconda del territorio.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei progetti, articolato per provincia di competenza.

Progetti speciali di solidarietà in reti di Delegazioni

PROGRAMMA 2006	PALERMO	CALTANISSETTA	TRAPANI	AGRIGENTO	TOTALI
Associazioni coinvolte	92	31	70	15	208
Utenti diretti	1.480	180	183	30	1.873
Utenti indiretti	1.110	350	530	200	2.190
Volontari	141	3	n.p.*	2	146*
Ore Attività	1.025	388	1.240	90	2.743
Budget previsto €	55.000,00	28.000,00	48.200,00	18.000,00	160.000,00
Budget speso €	41.500,00	30.500,00	40.700,00	10.500,00	133.200,00

Titolo	Territorio	Tematica
«Culture a confronto»	Campobello di Licata, Canicattì, Ravanusa	Integrazione dei migranti
«Generazioni in Gioco»	Gela	Scambio intergenerazionale
«In&Out»	Caltanissetta	Scambio intergenerazionale
«Inizia la trasmissione»	San Cataldo	Promozione del volontariato
«Dalla memoria dell'emigrazione all'accoglienza dell'immigrazione»	Marsala	Integrazione dei migranti
«Solidarte»	Trapani	Promozione del volontariato
«Insieme per Mazara»	Mazara del Vallo	Disagio giovanile
«Il volontariato: dalla teoria alla pratica»	Campobello di Mazara	Promozione del volontariato
«Tradizioni a confronto. I popoli e l'intercultura»	Alcamo	Integrazione dei migranti

19-20-21
Maggio 06

Volontariato in Festa

Palermo
Giardino inglese

PROGRAMMA

19 maggio

ORE 16.30 Apertura della manifestazione
Apertura stand associazioni
Confronto/dibattito sul progetto "Scuola e Volontariato"
Interverranno: Dott. Guido Di Stefano Direttore Generale dell'USR Sicilia
I CSV di Palermo, Messina e Catania
Inaugurazione dell'iniziativa "ORIENTALVOLO"
Incontro con le scuole del progetto "Scuola e Volontariato"

ORE 21.00 CORO POLIFONICO DELL'ASSOCIAZIONE "ADA"
a cura dei ragazzi del Liceo Scientifico "E. Basile" - regia: Prof. Roberto Lopes

ORE 21.30 Spettacolo teatrale "Tu da che parte stai?"
Incontro con le scuole del progetto "Scuola e Volontariato"

20 maggio

DALLE 9.30 ALLE 13.00 Orientalvolo
Incontro con le scuole del progetto "Scuola e Volontariato"

ORE 11.00 Convegno/Dibattito
presentazione degli esiti della ricerca condotta dal Dip. Scienze Sociali dell'Università degli studi
di Palermo: "Le organizzazioni di volontariato in Sicilia occidentale" con la partecipazione del
Prof. La Spina, Direttore del Dipartimento

ORE 12.00 Comunicazione e Solidarietà
momento dimostrativo della Protezione Civile Regione Sicilia

ORE 17.30 Festival musicale "Liberi di..." - ed. 2006
presentazione del CD "Liberi di..." registrato durante la scorsa edizione con giovani rock band
Palermitane che si rievocano per l'occasione sul palco.

ORE 21.00 Monologo "C'era una volta la Mafia" di Marco Conti Gallenti
presentazione del CD "Liberi di..." - ed. 2006
registrato durante la scorsa edizione con giovani rock band
Palermitane che si rievocano per l'occasione sul palco.

ORE 21.50 ESIBIZIONE GRUPPO "ZEN.IT"
presentazione del brano "Dalla Zen" scritto e interpretato dai ragazzi dell'associazione
Laboratorio ZEN INSIEME

21 maggio

ORE 9.30 Aranciamoci: in piazza in concerto

ORE 10.00 Animazione per bambini

ORE 12.00 Tavola rotonda "Federalismo solidale"

ORE 18.30 Aranciamoci: in piazza a cura dell'AUSER circolo "L. Sciascia" di Palermo

momento conclusivo dell'iniziativa alla presenza degli organizzatori e di un giocatore del Palermo Calcio

ORE 21.00 Serata conclusiva
Commedia "Il signore desidera" rappresentata dall'associazione "I Rabbischi"

Saluti e ringraziamenti finali

Durante le giornate sarà possibile donare il sangue ed effettuare il "Percorso della salute" (screening
glicemico e check up generale gratuito a cura dei volontari delle associazioni operanti nel settore
socio-sanitario); saranno inoltre attive diverse iniziative rivolte ai più piccoli



PALERMO

Giardino Inglese

Volontariato in Festa

11 EDIZIONE
CESVOP

U.O.B. Ufficio Relazioni Regionali
per la Sicilia - Direzione Generale

Monti Sicani

Comune di Nubia

Centro di servizi per il volontariato di Palermo

4.7 PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

L'area Promozione, sulla scorta dei fabbisogni espressi dalle associazioni e in relazione agli obiettivi fissati dal CSV, ha il compito di proporre, programmare e gestire, in collaborazione con le OdV, iniziative pubbliche al fine di sensibilizzare la cittadinanza sui temi del volontariato e della solidarietà.

Il 2006 è stato ricco di eventi e manifestazioni in quasi tutte le Delegazioni territoriali del Ce.S.Vo.P.. Lo staff del Ce.S.Vo.P. periodicamente ha incontrato le Assemblee delle Delegazioni territoriali al fine di rilevare le loro esigenze e programmare interventi integrati e rispondenti a tali esigenze. Gli incontri hanno avuto anche lo scopo di uniformare i modelli organizzativi delle Delegazioni rendendoli il più possibile congrui con le modalità operative della Sede Centrale. A tale scopo sono state fornite ai referenti delle Delegazioni delle schede di rilevazione delle attività e una modulistica generale, al fine di monitorare le attività e i servizi svolti.

4.7.1 LA FESTA DEL VOLONTARIATO DI PALERMO

Annualmente il Centro di Servizi di Palermo organizza una grande iniziativa di Promozione che coinvolge le OdV del Distretto n. 42 (Palermo e Monreale) e che dà un grande spazio alle associazioni e alle attività da esse realizzate. È un momento di incontro molto importante con la cittadinanza al fine di promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà. Nel corso della Festa, svoltasi il 19-20-21 maggio 2006, si sono organizzati momenti di confronto, alla presenza di esperti del settore, per dibattere sui principali temi relativi al volontariato e alle politiche sociali in generale. Durante la Festa le Organizzazioni di Volontariato hanno presentato in 55 stand le proprie attività alla cittadinanza. L'affluenza nei tre giorni è stata stimata in circa 12.000 persone. Alcuni dati sull'iniziativa:

Festa volontariato sede 19-20-21 maggio 2006	
Gazebo installati	55 (4x4m ciascuno) + 1 (10x10m) adibito a sala convegni
OdV Coinvolte	80
Visitatori	12.000 circa
Scolaresche che hanno partecipato	14
Budget complessivo speso	€ 51.533,39

4.7.2 LE ATTIVITÀ DELLE DELEGAZIONI

In ognuna delle Delegazioni territoriali del Ce.S.Vo.P. sono state realizzate iniziative di promozione rivolte alla cittadinanza e realizzate con la collaborazione delle associazioni dei singoli territori di riferimento. Tali eventi rappresentano occasioni preziose di incontro tra le associazioni e la cittadinanza. In tutte le iniziative suddette il responsabile dell'Area si è occupato del:

- monitoraggio nella fase organizzativa degli eventi realizzati dalle Delegazioni;
- monitoraggio nello svolgimento degli eventi realizzati dalle Delegazioni raccogliendo materiale fotografico e video;
- monitoraggio economico degli eventi realizzati dalle Delegazioni.;
- gestione e montaggio dell'attrezzatura audio video in sede;
- gestione del calendario prestito attrezzatura alle associazioni.

Iniziative di promozione Delegazioni anno 2006

Delegazione	Data e luogo	Iniziativa	OdV coinvolte	N. Partecipanti
Agrigento	Agrigento, Dicembre	Giornata degli Anziani	8	30
Campobello di Licata (AG)	Canicattì, 7.05	Piccola Fiera del Volontariato	5	600
	Ravanusa, 14.05	Festa in Piazza		
	Campobello di Licata, dal 12 al 23.12	Festa in Piazza		
Mazara del Vallo (TP)	Mazara del Vallo dal 2 al 3.09	Festa in Piazza	20	1.000
Campobello di Mazara	Campobello di Mazara, 13.05	Festa in Piazza	5	400
Gela (CL)	Gela, maggio	- Convegno - Concorso per cortometraggio	22	300
Marsala (TP)	Marsala, 21.10	Festa in Piazza	8	250

Delegazione	Data e luogo	Iniziativa	OdV coinvolte	N. Partecipanti
Palermo 1	Palermo, 21.10	- Promozione della donazione degli organi - Festa dell'anziano	20	2.400 (totale)
	Monreale, dal 21 al 28.05	Mostra fotografica		
	Palermo, marzo - aprile	- Pulmino del Volontariato - Laboratorio di animazione		
	Palermo, marzo	Volontariato in carcere		
	Monreale, 21.10	Conferenza sul tema della donazione del sangue		
	Palermo, 20.11	Festa per i diritti dei minori		
	Palermo, giugno	Sensibilizzazione sul tema della vita e della genitorialità consapevole		
	Palermo, ottobre	Laboratorio artistico per anziani		
	Palermo, settembre	Tavola rotonda sul tema L. 212/94		
Trapani	Montelepre, dicembre	XI giornata del donatore		
	Trapani, dal 10 all'11.06	Festa in Piazza	6	500
	Trapani, dal 7 al 12.12	Promozione		800
Valledolmo (PA)	Valledolmo dal 19 al 20.03	Tavolata in Piazza in occasione delle festività per S. Giuseppe	7	600
	Valledolmo, 24.06	Festa in Piazza		
	Roccapalumba, agosto	Campo scuola		
Corleone Campofiorito (PA)	Castronovo, settembre	Campo scuola		
Corleone Campofiorito (PA)	Corleone, 1.10	Festa in Piazza	5	250
San Cataldo (CL)	San Cataldo, dal 6 al 9.10	Festa in Piazza	13	800

Delegazione	Data e luogo	Iniziativa	OdV coinvolte	N. Partecipanti
Alcamo (TP)	Alcamo, programmato per il 4.03.07	Giornata dell'intercultura	12	200
Caltanissetta	Caltanissetta, programmato per maggio 07	Festa in Piazza	28	5.000
Marineo (PA)	Marineo, programmato per maggio 07	- Concerto itinerante per i paesi del distretto della Delegazione - Tavola rotonda sul tema L. 212/94	10	1.600

4.7.3 ALTRE ATTIVITÀ

Il Ce.S.Vo.P. per l'estate 2006 ha promosso, in collaborazione con l'associazione «Pellegrino della Terra» e con l'associazione di cooperazione e solidarietà internazionale «LVIA», un Cantiere di educazione alla Pace e alla Mondialità dal titolo: «Cittadini del villaggio globale» che si è realizzato nel Parco delle Madonie dall'8 al 15 luglio. Il campo è stato organizzato per 25 giovani di età compresa tra i 18 e 25 anni provenienti da tutta Italia.

Le tematiche affrontate sono state:

- › le relazioni umane: il metodo della non violenza
- › rapporti tra popoli e stato di salute del pianeta
- › le religioni per la pace e la giustizia
- › gli obiettivi del millennio
- › cittadinanza attiva

4.8 LA RICERCA

Il Ce.S.Vo.P. ha avviato nel corso del biennio 2005/06 attività di ricerca su temi di particolare interesse per il mondo del volontariato e su questioni ad esso connesse. Di volta in volta, il Centro si è avvalso della collaborazione di Enti specializzati, quali ad esempio i Dipartimenti Universitari delle discipline affini ai temi scelti.

4.8.1 LA RICERCA SULLA VALUTAZIONE

In particolare, nel corso del 2006 sono state portate avanti le azioni previste dal progetto di ricerca avente per oggetto la valutazione nelle OdV in Sicilia, affidato al Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Palermo.

Le modalità organizzative di programmazione, svolgimento e verifica dell'azione di ricerca sono state stabilite da un Coordinamento scientifico costituito: per l'Università, dal Direttore del Dipartimento, prof. Antonio La Spina, e dal prof. Fabio Massimo Lo Verde; per conto del Ce.S.Vo.P., dal prof. Giulio Gerbino. Un'équipe tecnica ha poi attuato il piano di ricerca come da indicazioni stabilite dal Coordinamento.

Il compito della Responsabile dell'area Ricerca e Monitoraggio è stato quello di coordinare l'intero processo raccordandosi con il coordinamento e l'équipe di ricerca, riconducendo il gruppo di lavoro agli obiettivi e ai tempi previsti; suggerendo modalità di raccordo con le associazioni soggetto-oggetto della ricerca; dando indicazioni sulla stesura e presentazione dei report per rendicontare sullo stato di avanzamento dei lavori.

Le associazioni inizialmente individuate erano 20, a conclusione del progetto quelle coinvolte sono state 18, suddivise tra le quattro province della Sicilia Occidentale.

Al termine della ricerca è stato messo a punto uno strumento condiviso di valutazione. In pratica, i ricercatori e le OdV hanno elaborato insieme un questionario che potesse servire a rendere più sistematica e organica l'autovalutazione delle associazioni.

Tutti i dati, il materiale e gli esiti dell'indagine sono stati pubblicati in un report (n. 1 della Collana Studi e Ricerche del Ce.S.Vo.P.).

In sintesi, sulla dimensione della valutazione nell'azione delle OdV, la ricerca ha messo in evidenza due aspetti:

- › le associazioni esaminate mostrano, nel complesso, una positiva sensibilità alla dimensione valutativa, emersa chiaramente anche nella costruzione condivisa dello strumento-questionario.
- › La maggior parte delle associazioni non utilizza strumenti di valutazione delle proprie performance e anche gli sporadici interventi realizzati non vengono percepiti con adeguata consapevolezza nell'ottica di una dimensione di autovalutazione. Il che appare come un obiettivo da raggiungere nei tempi a venire.

4.8.2 LA RICERCA SU VOLONTARIATO E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Nel 2006 è stata, inoltre, avviata, nell'ambito delle azioni previste dal Coordinamento regionale dei tre CSV siciliani, un'azione di ricerca relativamente al ruolo del volontariato nella programmazione dei servizi sociali in Sicilia. La ricerca, che non è stata completata nel corso del 2006, intende approfondire l'analisi delle modalità con cui il Terzo settore, e in particolare le OdV, ha operato in rapporto con gli Enti locali e le Pubbliche Amministrazioni. L'interesse, inoltre, è rivolto allo stato di attuazione della L. 266/91 e sull'eventuale influenza che la legge di recepimento in Sicilia, L. 22/94, ha avuto sulla più recente L. 328/00 (riordino del sistema integrato dei servizi).

5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La valutazione del percorso relativa alla progettualità 2005/2006 ha evidenziato alcuni punti deboli, a partire dai quali si è avviata la ricerca di nuove direttrici per il miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi resi dal Ce.S.Vo.P.. Nello specifico, si individuano i seguenti obiettivi di miglioramento:

- allargare ancora di più la base associativa del Ce.S.Vo.P.;
- ribadire la progettazione partecipata e il lavoro di rete come elementi fondanti tutte le azioni da sviluppare nei territori di pertinenza del Centro;
- ottimizzare i rapporti tra il Ce.S.Vo.P. e le Delegazioni territoriali;
- sviluppare il ruolo delle sedi decentrate, come punto di riferimento per le OdV dei singoli territori;
- decentrare ulteriormente i servizi con il correlato rafforzamento dei rapporti con il territorio, sia attraverso la costituzione di nuove Delegazioni territoriali, sia tramite la figura dei tutor, che rappresentano un importante collegamento tra la sede centrale e le sedi decentrate;
- individuare modalità di interazione efficaci tra gli operatori Ce.S.Vo.P. e le OdV;
- sviluppare la dimensione organizzativa del Ce.S.Vo.P.;
- accrescere la professionalità gli operatori del Ce.S.Vo.P. per migliorare la qualità dei servizi offerti dagli operatori all'interno delle proprie funzioni;
- rafforzare l'ufficio amministrativo per la gestione e il monitoraggio di tutto ciò che concerne gli aspetti fiscali, amministrativi e contabili del Centro;
- ridefinire i ruoli dei singoli operatori in relazione sia ai carichi di lavoro che agli obiettivi del nuovo Piano di programmazione 2007/08;
- stabilizzare la struttura Ce.S.Vo.P. con particolare riferimento ai rapporti di lavoro con gli operatori che gestiscono i servizi di base del Centro.

QUESTIONARIO PER I LETTORI

(Il questionario compilato può essere inviato per posta al Ce.S.Vo.P., Via Maqueda, 334 - 90134 PALERMO, oppure via fax allo 091331970. Può anche essere scaricato in formato word dal sito www.cesvop.org, compilato e inviato via mail a: info@Ce.S.Vo.P.org)

1) A QUALE DI QUESTE CATEGORIE DI INTERLOCUTORI LEI APPARTIENE?

- ☐ Direttivo Ce.S.Vo.P.
- ☐ Socio Ce.S.Vo.P.
- ☐ Collaboratore continuativo Ce.S.Vo.P.
- ☐ Altro CSV
- ☐ Dirigente Odv
- ☐ Collaboratore saltuario Ce.S.Vo.P.
- ☐ Co.Ge./Fondazione
- ☐ Ente Pubblico
- ☐ Dirigente org. Terzo settore
- ☐ Semplice volontario
- ☐ Mass media
- ☐ Università
- ☐ Semplice cittadino
- ☐ Altro (specificare).....

2) ATTRAVERSO QUALE MODALITÀ HA RICEVUTO COPIA DEL BILANCIO SOCIALE?

.....

.....

.....

.....

.....

3) QUANTO TEMPO E ATTENZIONE HA POTUTO DEDICARE
ALLA LETTURA DEL BILANCIO SOCIALE?

- ☐ Una lettura approfondita e attenta
- ☐ Una lettura rapida, ma completa
- ☐ Una scorsa veloce

4) ATTRAVERSO LA LETTURA DEL BILANCIO SOCIALE, COME LE APPARE IL Ce.S.Vo.P.?

- ☐ una grande Odv
- ☐ un'impresa sociale
- ☐ un ente pubblico
- ☐ un carrozzone burocratico
- ☐ altro (specificare)

5) SULLA LEGGIBILITÀ DEL TESTO

- ☐ si legge facilmente
- ☐ lettura faticosa
- ☐ un mattone

HA QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE QUESTO ASPETTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6) *SULLA VESTE GRAFICA*

- ☐ accattivante
- ☐ sobria e decorosa
- ☐ pesante

HA QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE QUESTO ASPETTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

7) *SUI CONTENUTI: QUANTO RENDONO L'IDEA
DELL'AZIONE SOCIALE DEL Ce.S.Vo.P.?*

- ☐ ottimamente
- ☐ parzialmente
- ☐ per niente

HA QUALCHE SUGGERIMENTO PER MIGLIORARE QUESTO ASPETTO?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

8) *SULLA COMPLETEZZA: HA CERCATO QUALCHE DATO
O INFORMAZIONE SENZA TROVARLO?*

- ☐ sì
- ☐ no

SE SÌ, COSA?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

9) *SULLA RIDONDANZA: HA TROVATO QUALCHE
INFORMAZIONE RIPETUTA INUTILMENTE?*

- ☐ sì
- ☐ no

SE SÌ, COSA?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10) SULL'EQUILIBRIO: LE SEMBRA CHE QUALCHE SEZIONE, DATO O
INFORMAZIONE ABBA TROPPO O TROPPO POCO SPAZIO NELL'ESPOSIZIONE?

☐ sì

☐ no

SE SÌ, COSA? (INDICHI ANCHE SE TROPPO O TROPPO POCO SPAZIO)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INDICE

1. Premessa	1
1.1 Introduzione del Presidente	1
1.2 Nota metodologica	3
1.3 Lettera del Presidente del CoGe	5
2. L'Identità	7
2.1 I Centri di Servizio per il Volontariato in Italia e in Sicilia	7
2.2 Storia, missione e strategie	13
2.2.1 La storia – Il Centro di Servizi per il Volontariato di Palermo	13
2.2.2 La missione	14
2.2.3 Le strategie	15
2.3 I portatori di interesse	17
2.3.1 L'analisi degli stakeholder	17
2.3.2 Il mondo del volontariato locale	23
2.4 Il governo e la struttura	29
2.4.1 La compagine sociale	29
2.4.2 Il sistema di governo	31
Gli altri organi statutari	32
2.4.3 La struttura organizzativa	33
2.4.4 Le risorse umane	36
2.5 Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti	39
2.5.1 Rapporti e sinergie con Enti pubblici e altri soggetti	39
2.5.2 Sinergie con gli altri CSV	41
3. La Dimensione Economica	43
3.1 Introduzione	43
3.2 Il sistema di rappresentazione contabile	43
3.3 La situazione patrimoniale	44
3.4 La situazione economica	45
4. La Dimensione Sociale	47
4.1 Le aree di bisogno	47
4.2 I principali processi di gestione	49

4.2.1 Strumenti per la «Qualità»	49
4.2.2 La Programmazione	51
4.2.3 'erogazione dei servizi	53
4.2.4 Le caratteristiche organizzative del Ce.S.Vo.P. e delle Delegazioni territoriali	55
Orari di funzionamento di Sede e Delegazioni	56
4.2.5 Le procedure utilizzate per il monitoraggio delle attività e la verifica in itinere del raggiungimento degli obiettivi prefissati	58
4.2.6 La comunicazione istituzionale	60
4.3 Il quadro generale delle attività	63
4.4 L'integrazione di attività e servizi per rispondere ai bisogni strategici delle OdV	67
4.5 I servizi specialistici per sostenere e qualificare le OdV	71
4.5.1 Consulenza	71
4.5.2 Formazione	72
4.5.3 Tecnologie e Comunicazione	74
4.5.4 Documentazione	76
4.5.5 Supporto Logistico	76
4.6 Lo sviluppo delle reti e delle relazioni	79
4.6.1 Bando di promozione della solidarietà su idee delle associazioni	80
4.6.2 Progetti speciali di solidarietà in reti di Delegazioni	80
4.7 Promozione del volontariato e della cultura della solidarietà	83
4.7.1 La Festa del volontariato di Palermo	83
4.7.2 Le attività delle Delegazioni	84
4.7.3 Altre attività	86
4.8 La ricerca	87
4.8.1 La ricerca sulla valutazione	87
4.8.2 La ricerca su volontariato e programmazione dei servizi sociali	88
5. Obiettivi di miglioramento	89
Questionario per i lettori	90



**Centro di Servizi
per il Volontariato
di Palermo**

via Maqueda 334 - 90134 - Palermo

www.cesvop.org

info@cesvop.org

Numero Verde
840 702999

SINCERT

UNI EN ISO 9001:2000



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ

